

RASSEGNA STAMPA
del
07/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 06-09-2012

06-09-2012 L'Adige.it Incidente a centrale	1
06-09-2012 AltoFriuli Per il ruolo encomiabile del Soccorso Alpino la Regione stanzierà 100 mila euro	2
06-09-2012 L'Arena Chiesa di Bionde inagibile Sarà interamente risanata	3
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Trema la terra, panico in Costarica	4
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La notte si accende di bianco e di rosa	5
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Dalla Sagra della patata alla disfida della zucca	7
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Nel bidone trovato sulla Maddalena anche la cordite, innesco per esplosivi	8
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Brescia ispira la zampata di Gatto	9
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il volontariato valgobbino si fa onore anche in trasferta	11
06-09-2012 Città Oggi Web Robecco, le associazioni in festa	12
06-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Visita ai magazzini civici «Il braccio operativo»	13
06-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Garda, domenica mercato «straordinario» per i terremotati emiliani	14
06-09-2012 L'Eco di Bergamo.it Roncobello: ancora senza esito le ricerche del 36enne milanese	15
06-09-2012 Famiglia Cristiana.it Moda, una notte per l'Emilia	16
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova il dopo sisma visto dai tecnici	18
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova a pegognaga torna la festa pd serata sul decreto terremoto	19
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova danni da terremoto, problemi per mantova	20
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova scossa di 7,6 gradi in costa rica	21
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	22
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova da mercoledì i lavori per puntellare la chiesa di bondeno	24
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	25
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova beneficenza per la chiesa di san prospero	27
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova due weekend per scoprire i funghi	28
06-09-2012 La Gazzetta di Mantova idea di giovanardi: proroghe fiscali solo a chi ha danni	29

06-09-2012 Il Gazzettino	
SAN JOSE' - È di due persone il bilancio di sangue del terremoto che ha scosso ieri il Cos...	30
06-09-2012 Il Gazzettino	
Nucleare, paura nel cuore d'Europa	31
06-09-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
La solidarietà bellunese arriva nell'Emilia terremotata	32
06-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
La maglia che "trema" per solidarietà	33
06-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Per i terremotati raccolti alla sagra 5.500 euro	34
06-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
L'aiuto di Brugine alla gente di Medolla	35
06-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Filo diretto con i cittadini indirizzo e-mail per Sanson	36
06-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Il Medioevo raccontato dalle novelle del Boccaccio	37
06-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Protezione Civile, esercitazione dei volontari	38
06-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Feltrin punta il dito e chiede risposte a sindaco e Polacque sulle fognature	39
06-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Duemila euro per sostenere la messa in funzione delle sedi scolastiche provvisorie di San Possidonio...	40
06-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
VEDELAGO - Dopo la pausa estiva torna questa sera, con inizio alle 20.30, il Consiglio comunale. Lo ...	41
06-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Massi pericolanti da rimuovere al più presto, deciso un intervento lungo la strada comunale	42
06-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
UDINE - Il denaro, tanto più se è pubblico, non può rimanere inutilizzato. Anco...	43
06-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
FOSSÒ - Tre giorni di festa per salutare la bella stagione agli sgoccioli. Fossò si prepar...	44
06-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
È iniziato al Centro Servizi per Anziani Stella Maris-San Camillo un programma Attività as...	45
06-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Giù al Nord, un festival di idee e di dibattiti	46
06-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Valcamonica, allarme frane: 16.000 persone a rischio	47
06-09-2012 Giornale di Brescia.it	
Ecco fiere e sagre del fine settimana	48
06-09-2012 Giornale di Brescia.it	
Frana di Tavernola, riapre la Sebina Occidentale	50
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Frana la montagna Scatta l'emergenza È un'esercitazione	51
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Il terremoto e poi le crepe nei muri	52
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Ritorna il Gran Premio Città di Mason per esordienti	53

06-09-2012 Il Giornale	
Savignone, casa del popolo. Del Giornale	54
06-09-2012 Provincia di Bolzano.it	
Danni da maltempo in Val di Vizze, Berger soddisfatto per i lavori svolti	56
06-09-2012 Sanremo news	
Ventimiglia: vasto incendio di sterpaglie nella zona di Bevera, in arrivo i mezzi aerei	57
06-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
«Batuma 'I ris» a Villanova::La 39 festa «Batum...	58
06-09-2012 La Stampa (Asti)	
Il Grignolino in aiuto dei terremotati::Sarà presentata oggi...	59
06-09-2012 La Stampa (Asti)	
Connessioni a Internet si avvia un'indagine::La Provincia di Asti	60
06-09-2012 La Stampa (Asti)	
Nucleare, incidente nella centrale Paura in Francia::Non è stato un incid...	61
06-09-2012 La Stampa (Biella)	
Raccolta fondi per i terremotati::Sabato alle 17,30 all...	63
06-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Emis Killa dice sì Domani il concerto per aiutare l'Emilia::Dopo il giallo della	64
06-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Non potremo portare i nostri morti al cimitero"::«Il ministero ha blo...	65
06-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
Ecco come sarà la serie C dopo il terremoto della crisi::Sono sempre di più l...	66
06-09-2012 La Stampa (Savona)	
Una lunga storia di volontariato che dura ormai da ottant'anni::La Sottosezione dellâ...	67
06-09-2012 La Stampa (Savona)	
Terrore nell'area camper a Finale Ligure::Un camper distrutto i...	68
06-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Provincia, braccio di ferro Pdl-Lega sulle deleghe all'assessore Bendotti::La Lega nord chiede l... ..	69
06-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Altra lettera a Monti "Il governo aiuti Villa Taranto"::Valerio Cattaneo chie...	70
06-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Pochi fondi all'Emilia Sul conto 3.600 euro::Il 31 maggio, a pochi...	71
06-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Domani il servizio d'ascolto anti-truffa::Domani mattina i loca...	72
06-09-2012 La Tribuna di Treviso	
disabili, arrivano le rette la protesta delle famiglie	73
06-09-2012 La Tribuna di Treviso	
dia i soldi ai terremotati	74
06-09-2012 Varesenews	
"C'è una bomba in Comune", ma è un falso allarme	75
06-09-2012 Varesenews	
Siccità: "Sette milioni di danni per l'agricoltura varesina"	76
06-09-2012 Varesenews	
L'Aquila, con emergency in diretta a tre anni dal terremoto	77
06-09-2012 Varesenews	
Finta bomba, il comune denuncia contro ignoti.	78
06-09-2012 La Voce di Rovigo	

Gli scout di Loreo hanno spento 20 candeline	79
06-09-2012 La Voce di Rovigo	
L'Emilia nel cuore grazie al concerto benefico	80
06-09-2012 La Voce di Rovigo	
Medie, alunni nell'ala di via Canozio	81

Incidente a centrale

atomica francese

Adige.it, L'

"Incidente a centrale"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Incidente a centrale atomica francese > Incidente a centrale atomica francese

Incidente a centrale

atomica francese

PARIGI - È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare tutta Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste.

L'allerta sull'impianto che Francois Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato ieri pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due operai che stavano effettuando una procedura di manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata), in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti. EDF, il gigante dell'energia che gestisce le 19 centrali di Francia con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante. Un portavoce del ministero ha precisato in serata che l'incidente è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello che ospita il reattore. Il sospetto di incendio, con l'arrivo di una cinquantina di pompieri, è stato dovuto all'allarme automaticamente scattato per il getto di vapore.

La centrale di Fessenheim, che sorge in Alsazia proprio vicino ai confini con la Germania e la Svizzera, a 250 chilometri dal Trentino, è nel mirino dei Verdi e di buona parte dei francesi, tanto che Hollande ha promesso di liquidarla durante la sua presidenza. Concepita ai tempi di de Gaulle con il sistema a turbina idraulica, fu costruita a partire dal 1970 e inaugurata sette anni dopo con una durata di vita massima prevista in 40 anni, esattamente il 2017, anno dell'ipotetico smantellamento. Fra le polemiche, l'Authority per la sicurezza nucleare ha dichiarato l'anno scorso che uno dei due reattori è in grado di reggere per ulteriori 10 anni con opportuni lavori di consolidamento. EDF ha confermato l'investimento di 20 milioni entro un anno a Fessenheim nonostante i propositi di Hollande di chiudere l'impianto.

Il presidente, in campagna elettorale, ha annunciato di voler cancellare soltanto Fessenheim ma di voler ridurre dal 75% al 50% la quota di nucleare nella produzione elettrica francese. Un progetto che stride con le dichiarazioni più recenti di alcuni suoi ministri, in testa quello del Rilancio produttivo, Arnaud Montebourg, secondo i quali il settore del nucleare ha futuro in Francia. Tali affermazioni hanno rilanciato le polemiche da parte dei Verdi che sostengono il governo e che non hanno mai smesso di denunciare incidenti causati dalla «vetustà» di Fessenheim ma che hanno alzato ancor più la voce dopo il disastro di Fukushima.

Francois de Rugy, presidente del gruppo ecologista, ha detto ieri che l'incidente «ricorda a tutti quelli che pensavano che non ci fossero problemi di sicurezza con il nucleare, che il pericolo è sempre in agguato».

Per il ruolo encomiabile del Soccorso Alpino la Regione stanzierà 100 mila euro

Per il ruolo encomiabile del Soccorso Alpino la Regione stanzierà

AltoFriuli

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

06/09/2012

Per il ruolo encomiabile del Soccorso Alpino
la Regione stanzierà 100 mila euro

La Giunta regionale su proposta dal vicepresidente Luca Ciriani prossima allo stanziamento a favore del Corpo regionale di Soccorso Alpino e Speleologico (Cnas). "Sono i primi fondi - ha spiegato Ciriani - che permettono di finanziare l'indispensabile attività del Cnas, ma presto se ne aggiungeranno altri. La Regione vuole continuare a sostenere l'importantissimo servizio svolto dal Corpo che ogni anno, grazie ai suoi interventi, permette di salvare decine di persone che si trovano in situazioni di difficoltà in montagna piuttosto che in grotta".

Soddisfatto il presidente regionale del Cnas, Graziano Brocca, che spiega come "grazie alla sensibilità di Ciriani ora potremo impiegare questi fondi sia per la manutenzione indispensabile dei mezzi e delle attrezzature, sia per la formazione e l'aggiornamento dei volontari, in totale 320 persone attive in Regione che nel corso di quest'anno hanno già completato oltre 100 interventi di soccorso".

Il Corpo regionale può contare su 260 tecnici specializzati nel soccorso alpino e su 60 addetti al soccorso speleologico. Numerose anche le squadre cinofile, addestrate ed impiegate per intervenire in vari scenari, dal bosco alle grotte, per la ricerca di persone scomparse.

ü'l

Chiesa di Bionde inagibile Sarà interamente risanata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

SALIZZOLE. Pronto il progetto per il tempio lesionato dal terremoto

Chiesa di Bionde inagibile

Sarà interamente risanata

I lavori di ristrutturazione costeranno 200mila euro Appello a privati e banche per recuperare i fondi

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'interno della chiesa di Bionde danneggiata dal terremoto Per la chiesa di Bionde, inagibile a causa del terremoto, non ci sono alternative. Le gravi lesioni provocate dal sisma rendono infatti necessario un drastico e costoso intervento risolutivo che prevede il completo rifacimento della copertura. È l'impetuoso responso dopo i numerosi sopralluoghi e le valutazioni dei tecnici che hanno messo a punto il progetto dell'intervento di ristrutturazione che sarà presentato domani agli Uffici della Curia e che ha un costo preventivato di circa 200mila euro: importo che, al momento, non si sa ancora come recuperare.

Ad occuparsi del ripristino della chiesa dedicata a Santa Caterina è un comitato composto da alcuni cittadini che collaborano attivamente con la parrocchia di Bionde. «Le strade da seguire», spiega Filippo Scipioni, componente del comitato e assessore comunale all'Ambiente, «erano due: intervenire con un'azione di tamponamento e risanamento del valore di 50mila euro; oppure adottare un intervento di tipo definitivo. Abbiamo optato per questa seconda soluzione perché l'edificio è stato gravemente compromesso ed ha pertanto bisogno di cure risolutive».

Ora, il problema più grosso resta quello di trovare i soldi per avviare il cantiere. «Serve perciò», aggiunge Scipioni, «il sostegno di tutta la comunità. Chiederemo aiuto alle banche ed apriremo un conto dedicato che potrà essere utilizzato da tutti coloro che vorranno dare il proprio contributo». Intanto anche il Comune si è già attivato per recuperare fondi.

«L'opera», spiega il sindaco Mirko Corrà, «è già inserita nell'elenco nazionale del ministero che ha provveduto a monitorare i danni provocati dal terremoto fuori dai confini dell'Emilia. Speriamo di ottenere qualche contributo statale o europeo, poi ci rivolgeremo a qualche Fondazione».

Dopo il parere della Curia il progetto dovrà ottenere il benestare della Soprintendenza. Se tutto dovesse procedere speditamente entro la fine dell'anno partiranno i lavori. Attualmente le celebrazioni si tengono nel teatro parrocchiale dove proseguiranno fino alla prossima primavera, quando si prevede di terminare il recupero. L.M.

Trema la terra, panico in Costa Rica

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - NAZIONALE -

TERREMOTI. Il sisma è stato di 7,6 gradi Richter. Timori in dieci Paesi per un allarme tsunami rientrato dopo alcune ore

Trema la terra, panico in Costa Rica

I primi bilanci: due vittime e alcune centinaia di feriti Notevoli i danni materiali, evacuate scuole e uffici

Terremoto e macerie in Costa Rica: una chiesa distrutta a Nandayure **SAN JOSÈ DI COSTARICA**

Panico sulla costa pacifica del Costa Rica per un sisma di 7,6 gradi della scala Richter, che ha scatenato un allarme tsunami su tutta la costa nordorientale dell'America Latina, ritirato comunque poche ore dopo. Il bilancio è di due morti, centinaia di feriti e ingenti danni materiali.

Il terremoto è avvenuto alle 8.42, ora locale (le 16.42 in Italia), e l'intensità della scossa ha scatenato il panico fra la gente e tanto nella capitale come in altri centri urbani sono stati evacuati tutti gli uffici pubblici, e molti privati, mentre le reti telefoniche e l'erogazione di energia elettrica funzionavano a singhiozzo. I pompieri sono dovuti intervenire in decine di casi per malori e svenimenti.

Sebbene il terremoto sia stato sentito in tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei danni si è concentrata nella zona di Guanacaste, la stessa nella quale sono morte due persone: una donna di 55 anni, fulminata da un infarto e un muratore travolto dal crollo del muro che stava costruendo.

La presidente del Costa Rica, Laura Chincilla, che ha seguito l'evolversi della situazione da un centro operativo ha ordinato la sospensione delle lezioni in tutta la provincia di Guanacaste per il resto della giornata, mentre nel resto del paese le scuole hanno continuato a funzionare.

Si segnalano anche numerose fughe di gas e danni alle installazioni elettriche di residenze, esercizi commerciali ed industrie, così come numerose crepe in palazzi storici e chiese dell'epoca coloniale. Secondo Marino Protti, esperto dell'Ovs, a causa del terremoto la penisola di Nocoja, la più grande del paese, si è elevata di circa un metro.

Esperti intervistati dai media hanno precisato che dopo la scossa principale ne sono state registrate una sessantina di assestamenti, fra i 3 e i 4,7 gradi nella scala di Richter.

L'allarme tsunami, che era stato lanciato poco dopo il terremoto per dieci paesi (Costa Rica, Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Messico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Perù) è rientrato dopo alcune ore.

La notte si accende di bianco e di rosa

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - PROVINCIA -

TRE APPUNTAMENTI. Dalla Valtrompia alla Valcamonica le strade si animano per il week-end: negozi aperti fino a tardi, stand enogastronomici, bancarelle e musica

La notte si «accende» di bianco e di rosa

A Bovezzo tutti col naso all'insù per i fuochi artificiali sotto le stelle A Gardone il «menu itinerante», a Malegno shopping in via Lanico

La «Notte bianca», un appuntamento sempre più di moda. Le notti del week end in provincia si «accenderanno» di bianco, o di rosa, secondo i casi. Sono molti gli appuntamenti di questo fine settimana per chi ama fare shopping nelle ore piccole, o ascoltare buona musica tra un aperitivo e uno stand gastronomico.

A BOVEZZO è tutto pronto per la Notte Bianca di sabato. Un evento che, a fronte del grande successo di presenze delle due passate edizioni, è diventato un appuntamento irrinunciabile per il comune valtrumplino. Una formula di successo: un'intera notte di eventi culturali, accompagnati dall'apertura serale di tutti i negozi e dalle varie location che ospiteranno musica, arte, cucina e divertimento.

Vera novità di questa edizione sarà lo spettacolo pirotecnico, in programma per mezzanotte, ma anche il percorso avventura dedicato ai bambini e curato dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile di Bovezzo in collaborazione con l'unità cinofila di Ospitaletto. All'interno del parco urbano «2 Aprile», invece, si esibiranno i ballerini della scuola di flamenco, ma anche gli artisti di strada e numerosi dj. Nel corso della serata sarà possibile anche salire in carrozza (massimo 15 persone) e lasciarsi condurre dai cavalli in giro per il paese per un'esperienza più unica che rara.

La serata costerà al Comune 4 mila euro, fa sapere il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Fiorin, a fronte dei 14-15 mila spesi lo scorso anno. «Ma non sarà certo un'edizione al risparmio, anzi, abbiamo introdotto diverse novità, sia nella gestione dell'evento che nelle attrazioni da proporre al pubblico». I costi saranno sostenuti grazie al percorso enogastronomico gestito direttamente dalle associazioni del territorio e, in particolare, dalla capofila associazione San Rocco che, insieme alle Acli, Rock Party, Gian, gli uomini della Protezione civile e i Carabinieri, si divideranno il paese gestendo ognuno uno specifico sito. «In un momento di continui tagli agli enti locali, è solo grazie all'impegno e al lavoro delle associazioni se la Notte Bianca si farà - spiega il vicesindaco -; diversamente il Comune non avrebbe più potuto sostenere le spese necessarie per gestire un evento di questa portata».

A GARDONE VALTROMPIA debutta domani la Notte Rosa. Il centro tornerà ad animarsi grazie alla disponibilità delle associazioni «I negozi del centro» e «Complesso i Portici» e al patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune.

«Visto il grande successo della Notte Bianca realizzata in luglio - dicono gli organizzatori - i commercianti, nell'intento di valorizzare le loro attività, invitano tutti a trascorrere una serata ricca di avvenimenti ed attrazioni». Il ricco programma si protrarrà fino a tarda notte e prevede un percorso enogastronomico con assaggi gratuiti, spettacoli, momenti musicali e un mercatino dell'antiquariato e modernariato. Dalle 19 alle 24 le proposte enogastronomiche: dagli aperitivi nel complesso I Portici, al quadriportico, in via Matteotti e in via Marconi, si passerà dalle 22 a spaghettonate, torte salate e dessert in piazza Garibaldi. Infine la pasta, sia in via Beretta che in piazza San Marco.

I commercianti proporranno anche momenti musicali fino alle 24: al complesso I Portici il liscio con Gino de Gonzales, in via Marconi karaoke con musica latino dance anni '70-80 in compagnia di Antonella, in piazza Garibaldi serata Nomadi e non solo con il gruppo Exodus. Al Quadriportico Beretta ci saranno Gabry e Semper Key e in piazza San Marco Dj Skegia e Snake.

La notte si accende di bianco e di rosa

«La speranza è che venga bissato il successo della Notte Bianca - dice l'assessore al Commercio Germilano Zoli - e che le attività commerciali possano trovare un rilancio economico e promozionale».

A MALEGNO sabato alle 20.15 torna la «Notte bianca», l'appuntamento che vede protagoniste le oltre trenta attività commerciali presenti lungo via Lanico, da sempre considerata un «centro commerciale» a cielo aperto.

«Siamo pronti per la nuova edizione della Notte malegnese - spiega Federico Lo Bracco, consigliere con delega al Turismo del comune camuno -, un'occasione per sostenere le attività commerciali del nostro territorio. I riflettori si accenderanno anche quest'anno su via Lanico, l'ex strada statale, che, lo ricordiamo, dà lavoro a oltre un centinaio di persone».

Previsti numerosi eventi, a partire dalle 20.15 con la sfilata della locale formazione bandistica; alle 20.30 l'apertura del museo etnografico Le Fudine e alle 20.50 la sfilata degli sbandieratori di Capriolo. A seguire, alle 21, lo spettacolo per bambini dedicato al super-eroe Spiderman e gli intrattenimenti musicali: il liscio di Michele Rodella, il karaoke, il tributo a Guccini, l'esibizione dei Pa & Ansia, il concerto folk-rock dei Luf (alle 22.45) e infine il tributo a Vasco Rossi.

«La Notte bianca non è solo shopping negli oltre trenta di esercizi commerciali aperti e nelle bancarelle di artigianato e prodotti locali - spiega Alessandro Domenighini, primo cittadino malegnese -, ma è anche la possibilità di conoscere e sostenere le associazioni a scopo benefico operanti sul territorio, visitare i nostri musei etnografici, o entrare nella centrale idroelettrica Enel presente in paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Dalla Sagra della patata alla disfida della zucca

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - PROVINCIA -

GOTTOLENGO. Tre giornate di giochi, gare, esibizioni e mostre in occasione della decima edizione della rassegna

Dalla Sagra della patata
alla «disfida» della zucca

Gianbattista Manganoni

Domani l'elezione di Miss e Mister domenica trattori e auto d'epoca Il sindaco: «Una manifestazione che ha rilevanza provinciale»

L'assessore Freretti, il sindaco Massa e l'assessore Sormani Torna a Gottolengo la Sagra della Patata, giunta quest'anno alla decima edizione. Gli appuntamenti si apriranno già domani sera, alle ore 21 in piazza XX Settembre, con l'elezione di Miss e Mister Patatina. Sabato alle 18.30 nello spazio fiera, allestita nel Palazzetto dello sport di via Gramatica, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della sagra, alla presenza delle autorità. Seguirà, alle 20, il tradizionale spiedo preparato dalle locali associazioni dei cacciatori e alle 22 «Serata in... ballo per tutti», intrattenimento musicale con orchestra e gara speciale di ballo con... le zucche.

Domenica mattina alle 9.30 nello spazio fiera si svolgerà una prova di abilità con trattore, organizzata dalla locale sezione della Coldiretti. Alle ore 10 il quinto raduno di auto e moto d'epoca «Girovagando per la Bassa» e alle 12,30 il «Pranzo in Fiera» curato dall'Oratorio. Nel pomeriggio, alle ore 16, oltre alla collaudata rassegna del cane di famiglia «L'Amico Bobi» giunta alla settima edizione, alle ore 17 si svolgerà una esibizione cinofila di pronto intervento - protezione civile. Alle 18 è in programma la quinta edizione della «Sfida della zucca», che l'anno scorso ha visto in concorso ben 53 esemplari. Alle ore 20, sempre a cura dell'oratorio, è in programma la cena in fiera. In chiusura, alle ore 21 intrattenimento musicale ed esibizione di ballo latino-americano con la «Escuela Cubana» di Gottolengo.

Nell'area della festa, per tutta la durata della manifestazione, è aperta la mostra di pittura e scultura «Riflessi d'arte e cultura agroalimentare», nella quale alcuni artisti cercheranno di rileggere l'opera di Vincent Van Gogh «I mangiatori di patate».

«Quello di quest'anno è un compleanno importante - dice il sindaco di Gottolengo, Giacomo Massa -, che oltre al prodotto "regina", la patata, ha una rilevanza provinciale per le diverse peculiarità e sapori provenienti da tutta la provincia. Una Sagra che l'amministrazione è impegnata a valorizzare e rilanciare non solo sul versante dei prodotti agro-alimentari, ma anche dal punto di vista dell'aggregazione». Sulla stessa lunghezza d'onda gli assessori alle Attività produttive e ambiente Giuseppe Sormani e all'Agricoltura, edilizia e patrimonio Giuseppe Freretti, che con la nuova amministrazione si sono sobbarcati l'onere di organizzare l'evento. «L'obiettivo è dare rilievo all'importanza che può assumere l'agroalimentare tipico per il produttore e il consumatore - dice Sormani -, diventando un valore economico da cui la collettività può trarre beneficio». «Vogliamo ridare importanza all'agricoltura locale, alla cultura del produrre - spiega in sintesi Freretti -, per dare valore aggiunto vincente al prodotto italiano e soprattutto locale».

Nel bidone trovato sulla Maddalena anche la cordite, innesco per esplosivi

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - CRONACA -

IL CASO. Il fascicolo sul ritrovamento è stato aperto dal pubblico ministero Carla Canaia per detenzione abusiva d'armi

Nel bidone trovato sulla Maddalena
anche la cordite, innesco per esplosivi

Mario Pari

«Rogo doloso» secondo gli esperti del Corpo forestale dello Stato

Tutto quello che è stato trovato nel bidone dopo lo spegnimento dell'incendio dei giorni scorsi| Ciò che resta del bidone ritrovato sul Monte Maddalena Tra quanto ritrovato spunta anche della cordite, un innesco per esplosivi, mentre viene presa in considerazione l'ipotesi che incendio e armi possano non essere scollegati. L'incendio è quello divampato sul Monte Maddalena nei giorni scorsi, le armi sono quelle trovate dai volontari del gruppo di protezione civile Val Carobbio e dalla Forestale. Armi, munizioni, ciclostilati, manifesti, ritagli di giornale e cordite. Tutto più o meno bruciacchiato. Le indagini sono state affidate alla Digos e sono coordinate dal pm Carla Canaia. Il fascicolo è aperto per detenzione abusiva d'armi. Quanto ritrovato sarebbe da ricondurre a «Fronte Rosso» organizzazione d'estrema sinistra attiva soprattutto nel bresciano all'inizio degli anni ottanta. Tra il materiale ritrovato c'è anche uno scritto in cui si fanno riferimenti alle Brigate Rosse. Tutto era sistemato in un bidoncino di plastica, interrato, a una profondità di venti centimetri. Delle quattro pistole ritrovate due sono semiautomatiche calibro 7,65 mentre le altre sono revolver risalenti, probabilmente, alla seconda guerra mondiale.

LA CORDITE è un innesco utilizzato per la dinamite. Nell'incendio ha preso fuoco e ne sono rimasti dei frammenti, ma pare potesse essercene, nel bidone, una quantità piuttosto consistente. E' un innesco che, peraltro, può essere stato reperito in una delle cave di marmo del bresciano. Ma certo sembra spostare l'attenzione anche sulla possibilità che chi ha sotterrato armi e materiale cartaceo nel bidone avesse a che fare con esplosivo.

Gli interrogativi rimangono comunque parecchi. A uno però hanno risposto in queste ore gli esperti della Forestale.

L'incendio che ha distrutto circa cinque ettari di bosco era doloso e sarebbe stato appiccato con degli accendini a mucchi di paglia e fieno. Anche in questo caso un apposito fascicolo, per incendio boschivo doloso. I focolai erano tre, tutti in un raggio di 50 metri rispetto al punto in cui è stato trovato il bidoncino. Questo sembra lasciare spazio ad un'ipotesi, che gli investigatori non hanno trascurato d'esaminare. Il rogo potrebbe essere stato provocato per fare ritrovare armi, scritti e quant'altro. Ma si tratta anche di rispondere ad altri interrogativi. Da quanto tempo il bidoncino e il suo contenuto si trovavano sul Monte Maddalena? Potrebbe essere da un periodo successivo agli anni Ottanta. La carta che non si è bruciata sembra infatti ben conservata, troppo per essere rimasta in un luogo simile tutti questi anni. Tra i ritagli ve ne sono di Bresciaoggi. E ci si chiede sempre se le pistole abbiano sparato. Di questo si occuperanno gli esperti della Polizia scientifica. Una delle due semiautomatiche è particolarmente rovinata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia ispira la zampata di Gatto

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - SPORT -

CICLISMO/1. L'azzurro vince la terza tappa del Giro della Padania, conclusa nel Lecchese e transitata in provincia tra Sirmione e Palazzolo

Brescia ispira la zampata di Gatto

Angiolino Massolini

A Merate precede Nibali, che scalza Colbrelli dal primo posto in classifica Il migliore dei bresciani è Palini: 7 Sugli scudi anche Cominelli e Bisolti

L'esultanza di Oscar Gatto| Oscar Gatto sul podio a Merate, sede d'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Padania Altro che festival dei velocisti. Sul terzo traguardo della Monviso-Venezia-II Padania, fissato a Merate (Lecco) dopo 253 chilometri di corsa, alla ribalta salgono i big, in particolare i finisseur.

La vittoria di giornata tocca all'azzurro Oscar Gatto (Farnese Neri) che precede Vincenzo Nibali (Liquigas Cannondale). Il bresciano Sonny Colbrelli, leader della corsa dal primo giorno, è dodicesimo con 20 secondi di ritardo e ora è quarto in classifica a 19 secondi dal nuovo leader Nibali.

Il migliore del sestetto dei bresciani è il solito Andrea Palini (Team Idea), settimo all'arrivo con lo stesso ritardo di Colbrelli. Cristian Cominelli (Team Idea) è 41 ; Alessandro Bisolti (Team Idea), 49 ; Roberto Ferrari (Androni Giocattoli), 55 ; Marco Frapporti (Team Idea), 70 . I distacchi in graduatoria: dai 21 secondi di Cominelli all'1'31" di Frapporti.

LA TERZA TAPPA porta a un piccolo terremoto in classifica generale con 24 ore d'anticipo sul traguardo di oggi a Passo della Bocchetta, dopo 175 chilometri. Invece le strade tortuose e i continui saliscendi del finale di gara sovvertono ogni pronostico lanciando in orbita i grossi calibri. Sarà contento il commissario tecnico dell'Italia Paolo Bettini. Nibali e Gatto, su un percorso che ricorda il finale del mondiale di Valkenburg (la corsa su strada per professionisti è in programma domenica 23 settembre), dimostrano di essere in buona condizione e quindi pronti a essere protagonisti nella corsa iridata.

COME di consueto la tappa è movimentata fin dalle prima battute. Dopo soli 5 chilometri a ravvivarla sono 4 corridori: Cesaro, Garofalo (primo attaccante di giornata anche nella seconda tappa), Mertens e Buckman, sui quali si porta al 14 chilometro di corsa Rocchetti.

Al chilometro numero 73 il gruppetto fa segnare il massimo vantaggio fissato in 9'32". Il gruppo lascia fare ma da Peschiera in poi inizia a fare sul serio, riducendo notevolmente il distacco. Ma solo nel finale il plotone produce il massimo sforzo raggiungendo i fuggitivi dopo poco meno di 240 chilometri.

Come anticipato nell'edizione di ieri la corsa si sviluppa per una settantina di chilometri sul territorio bresciano: da Lugana di Sirmione fino a Palazzolo. Un notevole spiegamento di forze dell'ordine e dei volontari della protezione civile hanno garantito l'incolumità all'intera carovana, anche se nell'attraversamento di Brescia qualche automobilista non le manda a dire per via dei minuti persi per il passaggio dei corridori.

ALLA FINE tutto fila liscio e proprio nel Bresciano lo spettacolo è o molto gradevole perché i fuggitivi transitano a tutta. Il gruppo spesso è in lunga fila indiana e regala momenti di spettacolo autentico.

Spettacolo ancora superiore peraltro, quando la corsa entra nella fase finale su alcuni tratti in pavè e salitelle non lunghissime e dure ma che contribuiscono a fare la differenza.

A muovere le acque nel finale di gara è Pellizzotti, sul quale si portano in un amen Gatto e Nibali. Poi il tricolore si stacca

Brescia ispira la zampata di Gatto

lasciando ai due avversari la possibilità di giocarsi la vittoria.

Ci riesce Gatto, che sul traguardo piazza una stiletta che, a molti, ricorda quella di Beppe Saronni al mondiale di Goowood 1982. Nibali non ha scampo e si deve accontentare della seconda posizione.

Terzo posto per Chiarini, con 14 secondi di ritardo dal vincitore di tappa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volontariato valgobbino si fa onore anche in trasferta

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - PROVINCIA -

LUMEZZANE. Le associazioni del paese, ma anche gli artigiani, hanno dimostrato di non occuparsi soltanto del «locale»

Il volontariato valgobbino
si fa onore anche in «trasferta»

Marco Benasseni

Acqua, viveri, indumenti e roulotte ma anche attrezzature e banchi per le scuole emiliane terremotate E i progetti del «corpo antincendio»

I volontari del gruppo antincendio di Lumezzane Il Comune di Lumezzane è da tempo sotto attacco delle polemiche di cittadini e imprenditori. Sono all'ordine del giorno le lamentele che denunciano la crisi dell'edilizia, che in paese si sente particolarmente rispetto ad altri Comuni limitrofi, oltre al «fuggi fuggi» di numerose e importanti aziende locali. Per non parlare della questione parcheggi e rotatorie, che accende sempre gli animi.

Ma Lumezzane - sia come istituzioni che come popolazione - vuol dire anche argomenti «indiscutibili». Come quello del volontariato valgobbino, che qualcuno definisce il «fiore all'occhiello» di un paese che vive una trasformazione probabilmente irreversibile.

Le associazioni sono numerose e non si occupano solo di questioni locali. È il caso dei due gruppi presenti sul territorio, che nelle scorse settimane si sono adoperati per raccogliere acqua, viveri, indumenti e roulotte da trasferire ai terremotati dell'Emilia. Prima delle ferie il gruppo volontari «Protezione Civile di Lumezzane», quello presieduto da Ettore Gozzini, ha concluso la consegna del Parmigiano Reggiano prenotato dalle diverse associazioni, per aiutare le persone che oggi vivono nelle tendopoli: «Grazie alla sensibilità della popolazione sono state vendute 63 forme di formaggio del peso di 40 chili ciascuna per un totale di 2.520 chilogrammi», racconta Gozzini. Il gruppo si è recato nei caseifici emiliani per acquistare le forme che poi sono state tagliate e messe sotto vuoto dall'azienda «Brescialat».

Per l'inizio della scuola i volontari hanno lanciato una nuova idea, volta a raccogliere materiale didattico che verrà poi recapitato direttamente in Emilia insieme ad altre attrezzature: si tratta di banchi, sedie, giochi e cartoleria. Sempre in tema di aiuti, anche un gruppo di artigiani si è recato a Reggio per portare prodotti tipici direttamente al sindaco, Barbara Bernardelli. Prima di rientrare la delegazione lumezzanese ha acquistato altro formaggio in un caseificio, esprimendo anche in questo caso un gesto concreto per la solidarietà e per la ricostruzione.

C'è poi un altro gruppo che opera dal 1987 con la Protezione civile per proteggere i monti dalle fiamme: il corpo antincendio di Diego Pasotti. Oggi 33 volontari garantiscono la reperibilità settimanale. Negli anni il gruppo è intervenuto su 185 incendi, con 9301 ore d'intervento complessive.

Progetti per il futuro? «Il coinvolgimento degli alunni - dice Pasotti - è la strategia vincente per sensibilizzare le nuove generazioni ai problemi ambientali.

ü'l

Robecco, le associazioni in festa

CittàOggiWeb - Eventi e Cultura - Robecco sul Naviglio -

Città Oggi Web

"Robecco, le associazioni in festa"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

06 Settembre 2012

Il ricavato dell'evento andrà devoluto ai terremotati dell'Emilia Romagna

Robecco, le associazioni in festa Robecco sul Naviglio In collaborazione con l'Amministrazione comunale, le principali associazioni di Robecco (Proloco, Rio Verde, Amici della Priaà, U.S. Casterno, Amici di Castellazzo, Gerusco) si riuniscono per organizzare un evento in favore dei terremotati in Emilia. Appuntamento per l'8 e il 9 settembre!

Ecco il programma:

Sabato 8 settembre

Dalle 19:00 cena con le Associazioni, serata danzante con Dj Pietro, servizio bar e cucina no stop.

Domenica 9 settembre

Pranzo su prenotazione (dall'antipasto al dolce, acqua compresa € 15,00) durante la giornata tornei sportivi. Dalle 19:00 cena con le Associazioni, serata con karaoke e a seguire gruppi musicali: Knock out e Virginia, servizio bar e cucina no stop.

Per prenotazioni e informazioni:

Proloco 3357097230

Il ricavato verrà interamente devoluto ai terremotati dell'Emilia-Romagna

CittàOggiWeb

[Vai all'agenda eventi](#)

[Tweet](#)

Visita ai magazzini civici «Il braccio operativo»**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 06/09/2012 - pag: 15

Visita ai magazzini civici «Il braccio operativo»

BELLUNO L'amministrazione comunale apre le porte dei magazzini civici. Una quarantina i dipendenti che ogni giorno lavorano in officina meccanica, termoidraulica, falegnameria, magazzino o serre comunali, oltre alla Protezione civile.

«Sono loro il braccio operativo di Palazzo Rosso» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Salti, che ha voluto far conoscere ai cittadini l'aspetto più logistico della macchina comunale. L'ingegnere Lucio Lussu (nella foto Zanfron), dirigente ai Lavori pubblici, ieri ha presentato i reparti negli edifici di via Marisiga a Salce, sede dei magazzini comunali estesi su 27 mila metri quadri per 8 mila metri edificati.

Garda, domenica mercato «straordinario» per i terremotati emiliani**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 06/09/2012 - pag: 11

Garda, domenica mercato «straordinario» per i terremotati emiliani

GARDA Un'ulteriore prova di solidarietà per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Gli ambulanti del lago hanno organizzato un mercato straordinario per domenica 9 settembre, a Garda, dalle 7 alle 15. Aderiscono un'ottantina di banchi, che si posizioneranno nelle vie centrali attorno alla piazza del municipio. Ogni operatore dona 100 euro, quindi la cifra che verrà raccolta è di circa 8mila euro. Soldi che verranno poi consegnati personalmente dal gruppo organizzatore degli ambulanti al sindaco di Cavezzo, in provincia di Modena. Un'idea nata da Maurizio Deliberatore, presentata insieme ai colleghi Daniele Arrigo, Miriam Spinaroli, Rudy e Mauro Zaglio al sindaco di Garda, Antonio Pasotti, il quale ha concesso in via straordinaria i plateatici in una giornata festiva. In caso di maltempo, il mercato si terrà domenica 23 settembre. «Ho lavorato per un paio d'anni- spiega Miriam Spinaroli, di Villafranca-, nel mercato di Carpi. Poi ho visto tanti colleghi rimanere senza casa e lavoro: tutto perso in 20 secondi. Quindi se adesso noi facciamo anche un piccolo gesto per loro, lo facciamo più che volentieri

Roncobello: ancora senza esito le ricerche del 36enne milanese

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Roncobello: ancora senza esito le ricerche del 36enne milanese"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Roncobello: ancora senza esito
le ricerche del 36enne milanese

Tweet

6 settembre 2012 Cronaca

Soccorso alpino in azione a Roncobello (Foto by ANDREATO K9)

Soccorso alpino in azione a Roncobello (Foto by ANDREATO K9)

Ancora senza esito le ricerche del 36enne milanese che non dà più notizie di sé da domenica 2 settembre. Anche giovedì 6 i vigili del fuoco, la Forestale e i carabinieri hanno cercato il 36enne nel fiume Brembo e nei boschi di Roncobello senza scovare nessun indizio.

La sua macchina, un'Audi A4, era parcheggiata in una piazzola nei pressi del bivio per Roncobello con le quattro frecce accese e una sua scarpa è stata trovata mercoledì 5 in un sentiero scosceso che dà sul fiume Brembo non lontano dall'auto. Sono stati perlustrati inutilmente anche il laghetto dell'Enel di Lenna e la griglia della diga.

Giovedì 6 a Roncobello si sono radunati una trentina di uomini dei vigili del fuoco, la Forestale di Piazza Brembana e i carabinieri della Compagnia di Zogno. È stata utilizzata anche una speciale telecamera dei pompieri, che immersa nell'acqua, consente di vedere cosa c'è sotto.

Sono state controllate soprattutto le varie pozze che ci sono nel tratto del fiume che va da Roncobello al laghetto dell'Enel. Nessuna scoperta. Il problema è che quando viene alzata la diga a monte la forza dell'acqua è molto forte, così come il bosco in quell'area è impervio. Le ricerche del 36enne si stanno rivelando di conseguenza ardue.

© riproduzione riservata

ü'l

Moda, una notte per l'Emilia

Moda: una notte per l'Emilia - Mode - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Moda, una notte per l'Emilia

Negozi aperti tutta la sera, ma anche cocktail, dj set, vip: la Vogue Fashion's Night Out si tiene oggi a Milano, il 13 a Roma e il 18 Firenze. I fondi raccolti andranno ai terremotati.

06/09/2012

Lo Swatch Store di Via Montenapoleone verrà allestito come una vera e propria spiaggia con surfisti e tavole da surf e sarà presentata la nuova collezione Chrono Plastic.

Già alla sua quarta edizione, la Vogue Fashion's Night Out parte stasera a Milano con un grande appuntamento per gli appassionati del glamour e dello shopping nelle vie del centro e del celebre "quadrilatero della moda" (la zona compresa tra via Manzoni, via Montenapoleone, via della Spiga e corso Venezia).

Come a New York, Parigi e Londra e come avverrà il 13 settembre a Roma e il 18 a Firenze, a partire dall'orario dell'aperitivo e fino a mezzanotte i negozi delle griffe e non solo saranno aperti al pubblico anche per eventi e appuntamenti davvero speciali.

Ci saranno concerti dal vivo e dj set, cocktail di benvenuto e dappertutto sarà possibile incontrare tanti ospiti vip, che hanno raccolto l'invito a partecipare a questo simpatico evento del mondo della moda, nato in tempo di crisi sicuramente anche per avvicinare nuovi acquirenti, ma anche con uno scopo benefico: raccogliere dei fondi per solidarietà. Quest'anno il ricavato di molte delle vendite della notte dello shopping andrà infatti ai terremotati dell'Emilia.

il ricavato delle mezze punte glitterate di Dimensione Danza sarà devoluto a sostegno delle vittime del terremoto in Emilia e Lombardia.

ALCUNI DEGLI EVENTI

Vi segnaliamo alcuni degli eventi più importanti. Il programma completo si può trovare sul sito di Vogue.

Andrà in parte in beneficenza il ricavato della vendita della borsa in edizione limitata per la VFNO di Roberto Cavalli: è serigrafata in giallo fluo e fucsia.

Da Frankie Morello, dove ci sarà musica con dj tutta la sera, sarà ospite Dolcenera e sarà anche possibile farsi fotografare con lei con un nuovissimo apparecchio fotografico digitale della Casio.

Sconti speciali sulle nuove collezioni di Nero Giardini, mentre da Loriblu c'è la scarpetta che sembra quella di Cenerentola, tutta tempestata di Swarovski a soli 100 euro.

In occasione della prossima edizione delle Vogue Fashion's Night Out, Prada Group ha invece scelto di devolvere una percentuale dell'incasso dell'intera giornata a diverse organizzazioni no profit, ciascuna delle quali operante attivamente sul territorio di riferimento. Legandosi all'obiettivo principale dell'iniziativa promossa dalla Condé Nast, Prada Group, per la quarta edizione, ha selezionato diverse charity nelle città in cui la notte dello shopping sarà organizzata. Un movimento itinerante che partirà da New York il 6 settembre - con la collaborazione storica con New Yorkers For Children - e si chiuderà ad Atene, il 20 settembre, con la donazione a Elpida. A Milano e Roma i fondi andranno al FAI.

Morgan intratterrà i clienti da John Richmond, mentre i dj la Pina e Diego di Radio DeeJay saranno nelle boutique di Motivi, del Gruppo Miroglio. La bellissima Ilary Blasi sarà inoltre presente nel punto vendita di Stroili Oro, di cui è testimonial, una scelta di cuore per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia e Lombardia. Stessa destinazione

Moda, una notte per l'Emilia

per il ricavato delle vendite dei prodotti in edizione limitata per la VFNO di Dimensione Danza.

Ma a questa notte bianca dello shopping non mancano i protagonisti dello sport e anche delle ultime Olimpiadi di Londra: Massimiliano Rosolino, Tania Cagnotto e la medaglia d'argento di sciabola (e bronzo a squadra) Diego Occhiuzzi saluteranno i loro fan nel flagship Yamamay-Carpisa.

Gli anelli creati dalle donne del Mali e venduti nel negozio di Missoni aiuteranno la onlus Edodè.

Da Prada a Missoni

In occasione della quarta edizione della Vogue Fashion Night, anche Missoni ha realizzato degli oggetti speciali in edizione limitata. Si tratta di anelli coloratissimi in caucciù realizzati dalle donne del Mali, che saranno in vendita in esclusiva per la serata a Milano, New York, Madrid, Parigi il 6 settembre, l'8 a Tokyo e il 13 a Roma.

Il ricavato della vendita andrà all'associazione Edodé onlus (www.edodeonlus.it), nata con lo scopo di migliorare ke qualità di intervento degli abitanti nei Paesi in via di sviluppo. I programmi di intervento riguardano la costruzione in Africa di pozzi per assicurare acqua ai villaggi, senza che i loro abitanti debbano percorrere parecchi chilometri per l'approvvigionamento.

«Vogue fahion's Night Out ci vede uniti verso un obiettivo comune di solidarietà. La moda è anche questo: sostegno e partecipazione», ha detto Ermanno Scervino. Per l'occasione, sarà in vendita una t-shirt in edizione limitata disegnata dallo stilista.

Giusi Galimberti

il dopo sisma visto dai tecnici

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Economia*

Il dopo sisma visto dai tecnici

Anche lo psicologo al convegno delle associazioni dei pensionati agricoli

GONZAGA Il 20 e il 29 maggio 2012 rimarranno impressi nella memoria di chi ha vissuto di persona il terremoto; soprattutto, gli anziani hanno visto crollare la certezza consolidata che la pianura padana non fosse a rischio sismico. Le associazioni dei pensionati agricoli di Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno voluto dedicare al terremoto il convegno annuale alla Millenaria di Gonzaga, chiamando a intervenire due tecnici e uno psicologo. Introdotto da Bruno Allegretti, presidente provinciale dei pensionati Confagri, e da Mario Caleffi, presidente provinciale dei pensionati Cia, è toccato a Luciano Battù, ingegnere esperto in valutazione di staticità degli edifici, spiegare cosa è successo in quei giorni e cosa si dovrà fare ora. D'ora in poi si dovrà valutare con maggiore attenzione la necessità di costruire "bene". Soprattutto gli immobili produttivi prefabbricati sono stati progettati per resistere ai carichi verticali, mentre il terremoto agisce con spinte orizzontali, sollecitazioni che possono portare allo smembramento e al collasso delle costruzioni. Ora ci sarà tempo fino a fine anno per definire il grado di resistenza sismica degli edifici, che dovrà risultare pari almeno al 60% della magnitudo massima stimata per la zona per ottenere la certificazione definitiva. Per valori inferiori, ci saranno 4 o 8 anni di tempo per gli adeguamenti. Il comandante provincia dei vigili del fuoco, Danilo Pilotti, ha poi fornito i numeri degli interventi nei giorni caldi del dopo sisma. In una giornata normale, in provincia sono operativi 32 uomini, subito dopo la prima scossa sono entrati in servizio i turni aggiuntivi, raddoppiando l'organico, con l'aggiunta di una cinquantina di vigili da zone limitrofe: in totale 121 unità. Rientrati nelle rispettive sedi il 27 maggio, due giorni dopo sono dovuti tornare, ancora più in forze, per un totale di 156 uomini. Oltre 7mila gli interventi effettuati in un mese, equivalenti al lavoro normale di due anni; 5mila le verifiche di agibilità sugli edifici, con circa 1.700 riscontri di inagibilità. Gli effetti psicologici del sisma sono stati approfonditi dallo psicoterapeuta Roberto Bondavalli, prima delle conclusioni del presidente dei pensionati Coldiretti, Vittorio Valente.(l.g.)

a pegognaga torna la festa pd serata sul decreto terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

A Pegognaga torna la festa Pd Serata sul decreto terremoto

PEGOGNAGA Da oggi a domenica al campo sportivo avrà luogo la Festa Democratica di Pegognaga, rinviata da luglio causa terremoto. Dopo tre mesi, la decisione di riorganizzare la festa, se pure in forma ridotta, vuol essere un segnale di presenza e di impegno forte per il territorio. Si parte stasera con l'incontro pubblico, alle 21, sul tema Il lavoro tra riforme di crisi economica. Quali prospettive . Intervengono il segretario provinciale Massimiliano Fontana e l'on. Giulio Santagata della Commissione Lavoro della Camera. Partecipano le segreterie provinciali di Cgil Cisl Uil. Domani alle 21.30 il duo per voce e pianoforte Aphrodite Acoustic proporrà una rivisitazione in chiave soul di brani di Elton John, Steve Wonder, James Ettari. Sabato alle 21 incontro pubblico sul tema Provvedimenti e iniziative post terremoto. Il punto sulla situazione e le proposte del Pd . Interventi del sindaco Dimitri Melli, di Giovanna Martelli vice presidente della Provincia, Giovanni Pavesi consigliere regionale Pd e del parlamentare on. Marco Carra. Domenica 9 settembre alle 21,30, ci sarà il concerto per chitarra e pianoforte Island Acoustic Duo . (v.n.)

danni da terremoto, problemi per mantova

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

- *Economia*

Danni da terremoto, problemi per Mantova

GONZAGA. Assente al convegno anche il direttore dell'assessorato regionale all'agricoltura, Paolo Baccolo, impegnato a Roma in un incontro per discutere i risarcimenti agricoli post terremoto. Le notizie filtrate non sono molto incoraggianti per i mantovani: l'assessore regionale dell'Emilia-Romagna, infatti, non vedrebbe di buon occhio la possibilità, proposta dai consorzi dei formaggi e dalla Lombardia, di stanziare i fondi a monte della suddivisione percentuale che, come noto, prevede il 95% all'Emilia-Romagna e solo il 4% alla Lombardia. Una divisione che per il settore lattiero caseario è lontanissima dalla realtà. Preoccupazione è stata espressa anche dal presidente Baldrighi, che vede la proposta come l'unico sistema per agire in modo rapido e incisivo. Sempre in tema di sisma, Ottolini non ha risparmiato critiche al ministro Mario Catania, che dopo il terremoto non si è fatto vedere nel Mantovano: «E' un bravo tecnico, ma non ha sensibilità politica, il che lo rende inadeguato al ruolo».

scossa di 7,6 gradi in costa rica

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

IL TERREMOTO

Scossa di 7,6 gradi in Costa Rica

Scatta l'allarme tsunami, ma viene subito cancellato. Due le vittime

ROMA Una forte scossa di 7,6 gradi della scala Richter, ha colpito ieri alle 16 e 42 ora italiana il nordovest della Costa Rica e generato un allarme tsunami, poi rientrato, su tutta la costa del Pacifico, dal Messico al Perù. L'epicentro è stato posizionato a 140 chilometri di profondità e a una distanza di 11 chilometri dalla cittadina di Nicoya e a 140 chilometri dalla capitale San José. I residenti hanno visto l'elettricità mancare a ridosso della scossa e le piscine straripare. Il terremoto è stato avvertito anche a Managua, capitale del Nicaragua. Secondo quanto riferito dai media locali le vittime sarebbero due: una donna colpita da un infarto fatale e un uomo che è stato schiacciato da un crollo mentre si trovava nella sua automobile. Inizialmente il Pacific Tsunami center aveva classificato il sisma come 7,9 della scala Richter con l'allarme tsunami per 10 Paesi. Allerta poi revocata dall'istituto geofisico americano (Usgs) in sette Stati e lasciata solo per Costa Rica, Nicaragua e Panama. Ma le stesse autorità del Costa Rica hanno escluso al momento il rischio. «Ora la cosa più importante è mantenere la calma»: è stato l'appello lanciato via twitter dalla presidente Laura Chinchilla. L'Osservatorio sismologico ha riferito di una replica di magnitudo pari a 4,2 gradi Richter dopo la prima forte scossa e di altre 25 repliche di bassa intensità. Si è trattato comunque di uno dei terremoti più forti registrati in questa area dal 1900 ad oggi secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- Cronaca

di Corrado Binacchi Dieci pagine di verbale che fotografano le condizioni critiche del colosso ferito. La determina del dirigente del settore lavori pubblici che affida alla Ccc di Bologna gli interventi urgenti di messa in sicurezza per il Palazzo del Podestà, per un importo di 218mila euro. E una considerazione, inquietante, attorno a cui ruota l'esposto. Destinataria? Il procuratore di Mantova, Antonino Condorelli e, per conoscenza, il prefetto Mario Rosario Ruffo. Mentre la maggioranza di centrodestra si sbriciola mettendo al centro del durissimo confronto proprio il Podestà, i consiglieri comunali del Partito Democratico ieri mattina hanno consegnato in via Poma la corposa documentazione con cui chiedono a Condorelli di verificare «se sussistano gli estremi di reato». «A tutt'oggi gli impegni espressi nella delibera del consiglio comunale del 9 luglio, nella quale il consiglio prendeva atto delle precarie condizioni generali del complesso del Podestà e di altri edifici pubblici - si legge nell'esposto - e riconosceva come indifferibili e urgenti gli interventi di messa in sicurezza, e gli impegni espressi nella determina del dirigente dei lavori pubblici, non hanno ancora avuto un seguito». Come dire, niente cantieri. Niente urgenza. E il rischio di crolli che, stando al verdetto del pool di tecnici che ha esaminato il Palazzo, permane. «Questa vicenda - sottolinea duro il capogruppo del Pd, Giovanni Buvoli - evidenzia l'incapacità del sindaco di prendere decisioni tempestive. Ci sono inerzie e ritardi, ci sono precise responsabilità che non possono essere scaricate sui dirigenti e sulla struttura comunale. È il sindaco il garante della sicurezza dei cittadini, e della loro incolumità. Non so se Sodano abbia mai letto la relazione dei tecnici sulle condizioni critiche del Podestà e sul rischio di crolli. Io, al suo posto, non dormirei la notte...». Dopo aver chiesto e ottenuto i documenti dagli uffici dei lavori pubblici, Buvoli ha riunito martedì sera la segreteria cittadina del Pd e i consiglieri comunali (l'esposto è firmato anche dai colleghi Murari, Brioni, Piva, Martinelli, Allegretti, Nicolini e Zecchini) per valutare cosa fare. «La crisi della maggioranza è nata proprio sulle vicende del Podestà - continua il capogruppo dei Democratici - noi, che avevamo votato in modo responsabile la delibera del 9 luglio che di fatto spianava la strada al sindaco per avviare tutti gli interventi di messa in sicurezza degli edifici storici, abbiamo deciso di approfondire. E quando abbiamo letto quel verbale siamo rimasti di sasso. Soprattutto pensando che le scosse sono state il 20 e il 29 maggio, più di tre mesi fa». Ma che dice la relazione consegnata al Comune il 15 luglio dopo il sopralluogo congiunto degli ingegneri della Ccc e dei tecnici dei lavori pubblici? Nel verbale si parla di danni strutturali conseguenti al terremoto per quanto riguarda la Masseria, l'Arenario, il palazzo di via Giustizati, il palazzo che si affaccia su piazza Broletto, il corpo duecentesco su piazza Broletto e il corpo quattrocentesco su piazza Erbe. «Nelle conclusioni - spiega Buvoli - i tecnici affermano che l'edificio ha esaurito parte della capacità di dissipare l'energia necessaria a resistere nuovamente a un evento sismico. Ma evidenziano anche il distacco della facciata su piazza Broletto, segnalando che ulteriori azioni orizzontali potrebbero innescare crolli parziali o globali del setto murario. E, cosa che fa rabbrivire, non parlano solo di un sisma ma addirittura del vento». Non solo. «Nel verbale si parla di incremento dello stato deformativo dei quattro archi di sostegno dell'Arenario, di presenza di fessure e di evidenza di dissesti importanti sviluppati dopo il terremoto nelle pareti che poggiano trasversalmente agli archi, sotto i quali sono presenti attività commerciali e dove è consentito il passaggio pedonale. E sono gli stessi tecnici ad affermare, nel sopralluogo di ormai quasi due mesi fa, che la situazione di criticità è da valutare con estrema attenzione e cautela». C'è dell'altro. «Un altro passaggio chiave - insiste Buvoli - è quello in cui gli esperti segnalano la presenza di meccanismi di crollo in corso che potrebbero coinvolgere in modo sensibile porzioni significative di edificio. E per la dimensione, il peso e l'altezza degli elementi, un crollo potrebbe pregiudicare seriamente i piani inferiori». Le preoccupazioni che hanno spinto il Pd a presentare un esposto in Procura guardano anche al calendario. «A maggio il terremoto - continua ancora il capogruppo in consiglio comunale - in luglio, il 15, il sopralluogo. Solo il 3 agosto, pochi giorni dopo che Benedini aveva aperto la crisi, ecco la determina del dirigente che affida i lavori». Già, i lavori. «Da una parte gli esperti elencano gli interventi, e parlano di puntellare porte e archi, e di ancorare i setti

(senza titolo)

murari esterni con catene e piastre metalliche. Dall'altra il dirigente, nella determina con cui ai primi di agosto affida i lavori, dice che il perdurare della situazione di pericolo evidenziata può pregiudicare gravemente la pubblica incolumità oltre a esporre a grave rischio l'immobile tutelato. E, proprio per questo, afferma che bisogna intervenire senza alcun indugio per rimuovere il pericolo. Da allora è trascorso un mese. Sono andati tutti in ferie ma i lavori non sono ancora stati fatti».

da mercoledì i lavori per puntellare la chiesa di bondeno

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

GONZAGA

Da mercoledì i lavori per puntellare la chiesa di Bondeno

GONZAGA Via ai lavori per la chiesa di Bondeno. Con un ribasso del 25% su base d'asta, la ditta mantovana Scattolini e Foroncelli si è aggiudicata i lavori per la messa in sicurezza della Chiesa di San Tommaso Apostolo a Bondeno. Il verbale di consegna dei lavori prevede l'avvio delle opere il 12 settembre, con termine fissato in trenta giorni. L'apertura delle buste per l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta martedì. I lavori sono stati commissionati e finanziati dal Comune di Gonzaga, con risorse reperite nell'avanzo di amministrazione attraverso un'apposita variazione di bilancio, per anticipare i fondi che la Direzione di comando e controllo della Protezione civile non ha ancora autorizzato. La parrocchiale di Bondeno è infatti finita nell'elenco delle opere provvisionali in attesa di via libera da parte dell'autorità statale. L'importo a base d'asta dei lavori ammonta a 180mila euro, a cui si aggiungono 11 mila euro per il monitoraggio del campanile. «Le opere provvisionali non sono di nostra competenza dice il sindaco Terzi ma ci muoviamo con l'accordo del Vice Commissario al Terremoto alla Regione Lombardia, Carlo Maccari, in una sinergia tra istituzioni per ovviare agli ostacoli burocratici».

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

dopo il terremoto L esempio di Errani per la ricostruzione n Con la conversione in legge del decreto sulla cosiddetta spending review, sono state recuperate risorse importantissime per la ricostruzione di abitazioni civili ed imprese colpite dai terremoti del maggio scorso. Infatti, dal 1° gennaio 2013 saranno messi a disposizione 6 miliardi di euro attraverso un mutuo contratto dallo Stato con la Cassa Depositi e Prestiti. Il cittadino che deve ricostruire la propria abitazione o la propria azienda non deve far altro che recarsi presso un istituto di credito, che aderisce a questa iniziativa, con la perizia dei danni ed il progetto di ristrutturazione, aprire una linea di credito a zero euro e presentare le fatture, alla banca stessa, relative agli stati di avanzamento dei lavori affinché vengano direttamente pagate alle imprese che stanno svolgendo i lavori. È opportuno ricordare che si potranno avere contributi fino ad un massimo dell'80% del costo dei lavori. Si tratta, in sostanza e al di là dei tecnicismi, di un'ottima scelta compiuta dal Parlamento, sulla base di una proposta avanzata dal Presidente dell'Emilia-Romagna Errani. Tuttavia, dal confronto quotidiano che ho con numerosi cittadini, mi sono reso conto che, questa norma, è poco conosciuta. Qualcuno potrebbe giustamente obiettare che c'è tempo per informarsi, visto che sarà operativa dall'inizio dell'anno prossimo. Invece, ancora una volta, assistiamo alla lodevole intraprendenza di Errani in contrasto con la pachidermica lentezza della nostra Regione. Che cosa ha fatto Errani? Ha semplicemente fatto un accordo con le banche, che insistono sul territorio emiliano, tale da rendere questi fondi (6 miliardi di euro) disponibili dal 1° settembre! Le banche coinvolte, pertanto, anticiperanno questi fondi e gli interessi saranno pagati dalla Regione Emilia-Romagna. Se è stata significativa la scelta compiuta dal Parlamento, penso che quella compiuta dalla Regione Emilia-Romagna lo sia altrettanto poiché si mettono i cittadini nelle condizioni di poter ottenere velocemente quei contributi fondamentali per la ricostruzione. Ovviamente, mi aspetto che, in mezzo a tante chiacchiere, la nostra Regione faccia ciò che l'Emilia ha già fatto, consentendo così anche ai cittadini mantovani colpiti dal sisma di avviare la ricostruzione, con la certezza di poter contare su fondi autenticamente disponibili. Marco Carra Deputato del Partito democratico la crisi e i tagli 1 Lettera a Napolitano Diminuisca le spese nCari lettori volevo rendervi partecipi della mia missiva che ho inviata nel mese di maggio al nostro Presidente Giorgio Napolitano (arriverà mai una risposta?). Presidente, In un momento di recessione, con la tassazione che aumenta di giorno in giorno; con la disperazione del ceto medio basso, dei cittadini che perdono il lavoro, con artigiani che chiudono le imprese, con i piccoli commercianti alla disperazione, con i dipendenti licenziati per mancanza di lavoro ... che farebbe un buon Capo di Stato per dare l'esempio agli altri politici? Coglierebbe l'occasione per dare un segnale: ridurrebbe i costi della presidenza che costa il quadruplo della corte d'Inghilterra. la nostra presidenza costa più di quella americana e gli Stati Uniti hanno 6 volte la nostra popolazione. Per guardare negli occhi i suoi cittadini che in questo momento stanno soffrendo, cassa integrati, persone disperate che non riescono più a mantenere la famiglia, il suo staff dovrebbe evitare di sperperare le nostre tasse. Elimini le cose inutili che la circondano: cavalieri, cavalli, sanguisughe e devolva i soldi risparmiati a chi ne ha bisogno ora: piccole imprese e persone che hanno perso il lavoro. Le sue radici di sinistra dovrebbero guidarla in questo momento difficile rivolgendo la Sua attenzione e il Suo operato verso i deboli, la gente le sarebbe grata e la ricorderebbe per sempre come un buon Presidente. Si impegni anche per favorire un limite più accettabile per tutti agli stipendi dei ministri, dei parlamentari, dei funzionari statali e soprattutto all'entità e al meccanismo delle pensioni ai parlamentari. Ci sono pensionati in Italia che devono vivere con 600 euro di pensione al mese, nessuno se lo dovrebbe mai scordare. Se vuole avere il termometro di quello che stanno vivendo gli italiani favorisca dei colloqui con le varie categorie e si renderà conto di ciò che è ora l'Italia e della strada che stiamo intraprendendo se non cambiano davvero le cose. Occorrono meno parole e più fatti o la defezione della politica avrà un effetto dirompente in tempi molto brevi. Mi riterrei onorato di ricevere una risposta da parte Sua. La ringrazio dell'attenzione. Gianni Genitrini Mantova la crisi e i tagli 2 Noi, dietro le quinte a subire nSignor Direttore, cosa dire dell'attuale situazione politica-economica, ormai sono state scritte chilometri di

(senza titolo)

parole, ma con il risultato che le parole di strada ne hanno fatta, invece l'auto chiamata Italia ben poca. Senza aggiungere altri chilometri di parole ,voglio esprimere una mia idea di politica (nuova) del futuro ed è molto semplice cioè agire solo ed unicamente per il "bene comune" ,cosa che oggi ci hanno solo fatto credere,ma in realtà non era nient'altro che pura campagna elettorale quotidiana a tutto campo in ogni cosa e in ogni luogo, gli esempi se vi soffermate un attimo a pensare ne troverete a centinaia; mi raccomando ricordatevi che corre un filo molto sottile tra campagna elettorale quotidiana e bene comune. Cosà portato tutto questo? Ad un impegno di risorse economiche fuori dal comune fino ad arrivare alla situazione attuale. Adesso chi ne fa le spese sono le nuove generazioni e i quarantenni come me, allora perché almeno non ci lasciate la possibilità di migliorare le cose e qui mi rivolgo a tutte le forze politiche che ancora oggi sono molto restie o addirittura contrarie nel mettere in campo giovani uomini pieni di entusiasmo,idee e creatività per il nostro paese; dopo tutto il problema è nostro, penso sia doveroso essere sul palco e non dietro le quinte a subire. Massimo Malagutti Mantova consumismo Adesso servirebbe il ricentramento nIl 23 agosto l umanità intera , poco più di 7 miliardi di uomini , di donne e di bambini, ha utilizzato tutte le risorse e i beni dovuti alla capacità rigenerativa che l intero pianeta produce in un anno. Per il resto del tempo, alla conclusione dell anno , noi tutti eroderemo il capitale primario dell ecosistema terrestre aumentando disordine (entropia) e compromettendo quindi la capacità rigenerativa della Terra. Nella sostanza ci si sta rendendo sempre più conto che, anziché estendere le nostre opzioni, la gamma delle scelte possibili si sta restringendo. L imperativo del prodotto interno lordo , della crescita infinita e del consumo ad essa collegato non ha prodotto solo questo squilibrio ma ha creato anche diseguaglianze insostenibili : un quinto dell umanità controlla e possiede il 75% di tutta la ricchezza prodotta , mentre l ultimo quinto più povero , nonostante la globalizzazione , ne controlla solo il 2%. Fino a trent anni fa la tendenza era diversa ed il divario tra i i diversi Paesi e le diverse popolazioni sembrava destinato a colmarsi. Con il PIL in calo il terrore attanaglia i Paesi occidentali. Il ricatto delle Agenzie di Rating impone misure draconiane ai diversi Stati pur sapendo che la composizione dei conflitti sociali , al momento , è possibile solo con l aumento della produzione ed il consumo. Il consumismo odierno è sostenuto dalle incertezze e dalle ansie che ci spingono a lavorare di più , a rinunciare anche ai minimi diritti umani schiavizzando intere popolazioni, anche da noi . Che cosa è mai il lavoro precario, sotto continuo ricatto , se non una inedita forma di schiavitù che spesso produce vite di scarto destinate ad essere estromesse (esuberanti) dal sistema produttivo ? Ma anche chi può ritenersi fortunato con un lavoro a tempo indeterminato e con buona remunerazione , avverte che la sua vita è cambiata : se fino a 20 anni fa il 60 per cento delle famiglie americane si ritrovava allo stesso tavolo per cenare , oggi la percentuale si è ridotta al 20 per cento. Ma le persone sono sempre più occupate anche dalle nuove tecnologie che, pur se dotate di aspetti positivi, sono caratterizzate da una invasività subdola , chi oggi si serve di queste tecnologie per rapporti di lavoro dovrebbe ritenere a memoria almeno venti PIN , questa invasività riduce il tempo per sé , riduce la capacità di introspezione e la capacità di analisi critica. Le persone che escono senza cellulare si sentono nude, vulnerabili, o rese insignificanti perché irreperibili, ed il confine tra tempo dedicato al lavoro e alla famiglia è sempre più sfumato : si è sempre al lavoro. Più si sale nella scala gerarchica e meno tempo si ha per sé e per la famiglia. Il disagio, la cattiva coscienza, l insensibilità nel riconoscere il dolore dell altro sono , inevitabilmente , l altra faccia della medaglia. Oggi , dopo due secoli di industrializzazione e di crescita , si dovrebbe parlare di ricentramento , è urgente una riflessione che dovrebbe individuare nuove strategie di sviluppo riscoprendo anche alcune istanze di Decrescita felice . La quale, viste le premesse , sono suggerite dagli squilibri in atto sul pianeta. Gianni Campi Mantova

beneficenza per la chiesa di san prospero

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Beneficenza per la chiesa di San Prospero

SUZZARA (SAN PROSPERO) Anche la comunità di San Prospero (la più piccola delle frazioni di Suzzara) ha le sue ferite da terremoto. In particolare le due scosse sismiche, oltre a qualche abitazione inagibile, hanno causato il danno maggiore alla chiesa: edificata a metà del 700, sottoposta a importanti lavori di restauro e di manutenzione straordinaria nel triennio 1998/2000 (tetto, intonaci laterali, facciata). Il crollo di una volta e della bussola d entrata hanno creato danni per circa 950mila euro. Tutto ciò è reso ancor più amaro visto che, al termine di un iter durato circa dieci anni, si erano conclusi il primo maggio i lavori di riqualificazione dell area a ridosso della chiesa medesima. Adesso tutto è recintato. Anche per dare un segnale concreto di volontà partecipativa atto a smuovere l avvio della risistemazione, la Polisportiva di San Prospero ha deciso di assegnare il ricavato della ottava Camminata tra lo Zara e il Po a favore delle Comunità terremotate; i circa 2mila euro raccolti saranno consegnati venerdì ed andranno destinati in parte alla comunità parrocchiale per il recupero, appunto, della chiesa di San Prospero ed in parte al fondo istituito per il recupero della Torre civica di Suzzara.

due weekend per scoprire i funghi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

QUISTELLO

Due weekend per scoprire i funghi

Torna anche quest'anno a Quistello la Festa del fungo. Per due weekend, da domani a domenica e dal 14 al 16, negli spazi dell'area adiacente al palasport, il Cai, in collaborazione con il Comune, proporrà la manifestazione, il cui ricavato sarà devoluto al Comune per la sistemazione dell'asilo nido danneggiato dal terremoto. Si parte domani con l'apertura del Ristorante del fungo. Lo stand gastronomico sarà aperto nelle serate di venerdì alle 20, sabato alle 19.30 e domenica alle 19. Sabato alle 18, al palatenda, verrà inaugurata la mostra del fungo allestita dal gruppo micologico Bresadola con oltre 200 specie di miceti. Accanto agli stand con i prodotti tipici e la possibilità di degustare, a cura del gruppo enologico quistellese, vini della Cantina sociale di Quistello. Sempre nel palatenda troverà spazio la mostra fotografica di Custos su Quistello prima e dopo il terremoto, il cui ricavato servirà a finanziare i lavori di ripristino del palazzo Palestra. Durante i due fine settimana della festa, il sabato dalle 18 e la domenica dalle 10, verrà distribuito il pane in piazza: l'evento è patrocinato dal Rotary e curato dal Gruppo amatori trattori d'epoca di Pegognaga. Il ricavato sarà devoluto alla Casa del sole. Molto intenso anche il secondo weekend. Da ricordare il concerto che si terrà sabato 15 alle 20.30 della banda di Folgaria e della filarmonica di Quistello e Poggio e la camminata del fungo, a cura della Fiasp di Mantova, domenica 16 (partenza alle 9), sulla distanza di 6, 12 e 18 chilometri. A cura del Cai verrà approntata una palestra di roccia a disposizione dei visitatori.

ü'l

idea di giovanardi: proroghe fiscali solo a chi ha danni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Idea di Giovanardi: proroghe fiscali solo a chi ha danni

Aveva ricevuto critiche feroci per avere detto che Mantova e Ferrara competevano per i fondi del terremoto «con le aree veramente danneggiate dell Emilia». Ora il senatore Carlo Giovanardi, in una lettera alla Gazzetta chiarisce al sua posizione. «La mia critica alla decisione della Camera di inserire fra i beneficiari delle provvidenze per il terremoto tutti i cittadini di Mantova e Ferrara, 180mila abitanti pur ad invarianza delle risorse già stanziata spiega il parlamentare del Pdl non si riferisce agli edifici che effettivamente hanno subito danni in quelle città. Che è assolutamente giusto siano recuperati a spese dello Stato. Anche nella mia città Modena molti edifici e chiese hanno subito danni considerevoli. Ma avere trovato davvero immorale proporre che tutti i 180mila abitanti di Modena potessero godere delle sospensioni degli adempimenti tributari, del pagamento dell Imu e via dicendo. Purtroppo il risultato pratico di questo allargamento è che il governo non trova i soldi per prorogare i termini di pagamento ai cittadini che hanno veramente subito danni».

SAN JOSE' - È di due persone il bilancio di sangue del terremoto che ha scosso ieri il Cos...**Gazzettino, Il**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

SAN JOSE' - È di due persone il bilancio di sangue del terremoto che ha scosso ieri il Costarica. Una donna è rimasta vittima di un infarto, mentre un uomo è stato schiacciato da un crollo mentre si trovava nella sua automobile.

Per il resto il forte sisma valutato 7,6 gradi sulla scala Richter, ha provocato soprattutto allarme, a causa della previsione del possibile arrivo di uno tsunami sulla costa centroamericana dell'oceano Pacifico. Alla scossa principale se ne sono associate una trentina minori che hanno suscitato paura nella popolazione. L'epicentro è stato localizzato otto chilometri a nord est di Samara. Si registrano danni limitati.

«La cosa più importante è mantenere la calma», ha affermato via twitter la presidentessa Laura Chinchilla, in un messaggio diretto ai costaricani rilanciato anche dalle televisioni locali.

Il Centro per il monitoraggio degli tsunami nel Pacifico subito dopo la scossa principale ha lanciato un messaggio di allerta per l'arrivo di onde anomale contro le coste non solo del Costarica, ma anche di Panama, Nicaragua, El Salvador, Honduras, Mexico, Colombia, Ecuador, Guatemala e Peru. Anche la costiera del Cile è stata tenuta per oltre un'ora sotto osservazione. Successivamente l'allarme è stato circoscritto a Costarica, Panama e Nicaragua, e quindi è stato revocato, senza ulteriori segnalazioni di danni.

© riproduzione riservata

*Nucleare, paura nel cuore d'Europa***Gazzettino, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

FRANCIA Incidente in un impianto in Alsazia ritenuto obsoleto. Ma la chiusura nel 2017 è in dubbio

Nucleare, paura nel cuore d'Europa

Allerta, subito rientrato, in Svizzera, Germania e Italia. Due operai feriti da getto di vapore

Giovedì 6 Settembre 2012,

PARIGI - È stato soltanto un incidente provocato da una reazione chimica, la sicurezza nucleare non è mai stata in discussione, eppure il solo nome di Fessenheim, la centrale più vetusta di Francia, basta per far tremare l'Europa. L'allarme è durato pochi minuti, ma il ferimento di due operai e la fuoriuscita di vapore hanno già scatenato polemiche e proteste.

L'allerta sull'impianto che François Hollande, in campagna elettorale, ha promesso di chiudere entro il 2017, è scattato nel pomeriggio per una violenta fuoriuscita di vapore che ha ustionato alle mani due tecnici impegnati in una manutenzione. Iniettato del perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in un serbatoio, i due sono stati raggiunti dal getto di vapore che li ha feriti nonostante indossassero i guanti.

Edf (Energie de France) il gigante che gestisce le 19 centrali nazionali con i loro 58 reattori, ha assicurato che non c'è stato incendio - come sembrava in un primo momento - e il ministero dell'Ecologia ha aggiunto che da un punto di vista della sicurezza nucleare l'incidente è stato irrilevante.

A rassicurare i piemontesi ci ha pensato il governatore Roberto Cota: «non c'è alcun rischio», ha detto in serata. «I controlli di queste ore - ha proseguito - non hanno registrato anomalie e verranno ripetuti nelle prossime ore».

L'incidente - ha fatto sapere il ministero francese competente - è avvenuto in un edificio dell'impianto diverso da quello del reattore. L'allarme incendio, con l'arrivo immediato di una cinquantina di pompieri, è scattato automaticamente, attivato dal getto di vapore.

La centrale di Fessenheim, in Alsazia vicino ai confini con Germania e Svizzera, e a 250 km dall'Italia, è nel mirino dei Verdi e preoccupa la maggioranza dei francesi. Hollande ha promesso di liquidarla prima che scada il suo quinquennio di presidenza. Concepita ai tempi di Charles de Gaulle col sistema a turbina idraulica, fu costruita dal 1970 e inaugurata sette anni dopo. I quarant'anni di durata massima scadranno appunto nel 2017. Ma l'Authority per la sicurezza nucleare ha detto l'anno scorso che uno dei due reattori può reggere per altri 10 anni con opportuni lavori da venti milioni, che Edf ha in programma di realizzare entro un anno, anche se Hollande vuol chiudere l'impianto nel quadro della promessa riduzione dal 75% al 50% della quota nucleare della produzione elettrica francese.

In contraddizione con le dichiarazioni di Hollande in campagna elettorale, il ministro per il Rilancio produttivo, Arnaud Montebourg, ha però di recente affermato che il nucleare ha un futuro in Francia, sollevando le forti critiche dei verdi, critiche che si sono ancor più rafforzate dopo il disastro della centrale atomica di Fukushima, causato dal sisma-tsunami che ha colpito il Giappone nel marzo dell'anno scorso.

© riproduzione riservata

*La solidarietà bellunese arriva nell'Emilia terremotata***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

LONGARONE

La solidarietà bellunese

arriva nell'Emilia terremotata

Giovedì 6 Settembre 2012,

Una delegazione longaronese, guidata dal sindaco Roberto Padrin, dal vice Luigino Olivier e dall'assessore Donato D'Incà, è approdata lo scorso fine settimana in Emilia per visitare alcune zone vittime della furia del terremoto.

Una visita davvero significativa, che ha permesso di rafforzare lo stretto rapporto di amicizia e collaborazione tra le squadre di Protezione civile: in particolare quella di Longarone, rappresentata dal presidente Gino Salvador, e la «Bentivoglio» di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia. Il gruppo, composto anche dai consiglieri Mario Zandomenego e Gian Carlo Nicoli e da alcuni rappresentanti del gruppo My Strac, ha poi consegnato al Comune di Reggiolo i fondi raccolti negli ultimi mesi dai longaronesi a favore delle popolazioni terremotate. In chiusura, il sindaco Padrin si è recato a Carpi, uno dei centri più colpiti dal sisma, dove ha incontrato il vescovo, monsignor Francesco Cavina, assicurando che una parte della somma sarà destinata alla diocesi carpigiana per la ristrutturazione della scuola materna, elementare e media «Sacro Cuore»: «Desideriamo ringraziare - afferma Padrin - l'Associazione Superstiti del Vajont, il Gs Provagna e le associazioni e i privati che hanno contribuito all'iniziativa con l'amministrazione comunale. Tutti hanno dimostrato anche questa volta una straordinaria sensibilità e una particolare vicinanza verso chi sta ancora soffrendo per questo disastro». (M.D.I.)

*La maglia che "trema" per solidarietà***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

MONTAGNANA In vendita una t-shirt per sostenere i terremotati dell'Emilia

La maglia che "trema" per solidarietà

Giovedì 6 Settembre 2012,

(F.G.) Design, moda e beneficenza vanno a braccetto grazie all'Oca. Un gruppo di architetti e designer veneti, che fanno capo a Montagnana, ha deciso di creare una linea di moda il cui ricavato andrà devoluto ai terremotati dell'Emilia. Il collettivo si è formato dopo la notte del 20 maggio scorso per dare una mano alle famiglie e alle ditte emiliane in difficoltà, e i proventi della vendita delle t-shirt verranno utilizzati per la costruzione di un asilo a Camposanto, località modenese devastata dal sisma. Del gruppo Oca fanno parte Alessio Barollo, Linda Comerlati, Francesca Gattello, Lucia Miotti e Linda Zardo. Sulle magliette una serie di oggetti che "devono" essere scossi, come uno shaker, una bomboletta spray o uno strumento musicale. Il brand si basa proprio sul concetto di "scossa" per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del sociale legati al terremoto di maggio. Il gruppo si è appoggiato all'associazione di promozione sociale Artù, che ha sede a Urbana, sposando il progetto del Comune di Camposanto per la ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto. «In modo tale - spiegano i creativi - che tutti i giovani studenti del paese modenese possano tornare fra i banchi di scuola l'autunno prossimo». Le t-shirt, che stanno diventando un oggetto di culto fra i ragazzi del padovano, saranno messe in vendita nelle principali feste della regione. La presenza del collettivo alla festa di Ferragosto in Prato della valle, a Padova, ha confermato la bontà dell'iniziativa. Altre date e appuntamenti saranno pubblicati sulla pagina web dei designer che hanno dato vita al progetto. Per chi non frequenta manifestazioni o happening mondani è sempre possibile contattare il collettivo via internet sul sito ocadesign.wix.com. Le magliette costano 10 euro l'una e sono disponibili in varie declinazioni e in tutte le taglie. La linea «should be shaken» è pure a disposizione a Montagnana nell'edicola Cartolandia, all'hostaria Càlice e al negozio di abbigliamento Giusy.

Per i terremotati raccolti alla sagra 5.500 euro**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

BERTIPAGLIA

Per i terremotati

raccolti alla sagra

5.500 euro

Giovedì 6 Settembre 2012,

(f.cav.) Somma di 5.500 euro a favore del comune terremotato di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. I fondi sono stati raccolti durante la sagra di San Mariano a Bertipaglia a inizio giugno. Verranno destinati alla scuola materna "Caduti per la Patria" del paese emiliano. Nei giorni scorsi una delegazione del patronato Pio X si è recata proprio a San Felice sul Panaro. «Abbiamo visto i danni subiti dall'asilo - commentano gli organizzatori della sagra - Secondo il comitato di gestione della scuola dell'infanzia le attività potrebbero riprendere già a fine settembre. Auguriamo loro di poter riaprire i battenti nei termini stabiliti. I bambini che frequentano quell'asilo sono 150». Fra i lavori in programma, la messa in sicurezza dell'immobile e adeguati interventi di consolidamento. La delegazione del patronato andrà di nuovo a San Felice sul Panaro quando saranno terminati i lavori. «Ringraziamo tutti coloro che hanno devoluto un'offerta alla sfortunata cittadina emiliana», concludono gli organizzatori della sagra.

*L'aiuto di Brugine alla gente di Medolla***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

L'aiuto di Brugine alla gente di Medolla

Consegnato il ricavato di una lotteria a favore dei terremotati del Comune emiliano

Giovedì 6 Settembre 2012,

(L. T.) Domenica l'assessore alle politiche sociali Sabrina Baldin, insieme al presidente dell'associazione Proceritasport, Enrico Buonfiglio, si sono recati a Medolla per consegnare il ricavato raccolto con la lotteria di chiusura dei centri estivi, per un ammontare di 1.100 euro. «Siamo stati accolti in maniera calorosa da persone piene di voglia di fare, nonostante i gravi problemi che le affliggono - racconta l'assessore Baldin - Abbiamo visitato anche il campo della protezione civile del Molise dove si stanno allestendo delle tende per iniziare la scuola, il 17 settembre, con la speranza che i due istituti tornino ad essere agibili per il 1. ottobre. Proprio una di queste, la Iqball Masih, è quella a cui abbiamo portato il nostro contributo». La consegna si è svolta alla presenza di Filippo Molinari, sindaco di Medolla, dell'assessore all'ambiente Patrizia Sgarbi e dell'assessore provinciale Stefano Vaccari. «Passare una giornata insieme a loro mi ha fatto capire ancor di più quanto sia importante sensibilizzare alla solidarietà - ha commentato Baldin - Se ognuno di noi dà quel poco che può, davvero si possono fare tante cose, piccole gocce che possono ridare un sorriso a chi è stato sfortunato».

ü'l

*Filo diretto con i cittadini indirizzo e-mail per Sanson***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

COMUNE

Filo diretto con i cittadini

indirizzo e-mail per Sanson

Giovedì 6 Settembre 2012,

SACILE - (ms) I sacilesi che vorranno comunicare direttamente con l'assessore ai lavori pubblici Christian Sanson, lo potranno fare attraverso e-mail (assessore.llpp@com-sacile.regione.fvg.it). «Ho attivato in questi giorni l'indirizzo proprio per creare un canale di comunicazione diretta con i concittadini», spiega. «Un'iniziativa che mi consentirà di leggere in tempi reali qualsiasi messaggio, di raccogliere le indicazioni e suggerimenti riguardanti eventuali problemi e richieste riguardanti il settore lavori pubblici, relative a manutenzioni di asfalti e marciapiedi, edifici del patrimonio pubblico, ma anche riguardanti la Protezione civile e, cosa non meno importante, informazioni sui lavori pubblici in corso e prossimi all'avvio». Sanson ritiene che questo sia uno strumento molto utile perché permette una comunicazione diretta fra pubblico e privato e allo stesso tempo comoda per il cittadino stesso, evitando così incomprensioni che nascono per ritardate comunicazioni.

© riproduzione riservata

*Il Medioevo raccontato dalle novelle del Boccaccio***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

VALVASONE Da domani a domenica torna la festa: impegnate millecinquecento persone

Il Medioevo raccontato dalle novelle del Boccaccio

Giovedì 6 Settembre 2012,

VALVASONE - (em) Giunto alla 20. edizione, il Medioevo a Valvasone è pronto a rinverdire le pagine del Decameron di Boccaccio. Millecinquecento persone (un paese intero) saranno impegnate da domani a domenica per rendere unica la rievocazione storica valvasonese. Il programma - il via domani alle 20 - è stato presentato ieri nel settecentesco teatrino del Castello. «Il tutto - ha detto il sindaco Markus Maurmair - mantenendo alte la qualità e la proposta culturale. Se lo scorso anno sono stati 35-40 mila circa i visitatori nei tre giorni della rievocazione, speriamo quest'anno di eguagliare e di superare quella cifra, grazie anche ad alcune novità». Come l'apertura del Castello con visite guidate il sabato e la domenica, il villaggio medioevale al Brolo, il parco Pinni animato. Il presidente del Grup Artistic Furlan - l'associazione organizzatrice -, Franco Riservato, e il regista Luca Altavilla che coordina la "sacra rappresentazione" (coinvolti oltre 150 fra attori, musicisti e figuranti) hanno spiegato i dettagli della rievocazione ("Inimico tempo correndo") che si rifà alle novelle del Decamerone soffermandosi sul tema principale, la peste che sconvolse non solo Firenze nel Trecento. Un po' come accade con la "peste finanziaria" di oggi. Ma la rievocazione rimane sempre una rappresentazione e dunque «la crisi scoppiata nel Trecento - ha affermato Altavilla -, nel nostro spettacolo avrà un lieto fine con la peste debellata». A prendere la parola anche il presidente della Provincia Alessandro Ciriani che ha evidenziato che «accanto all'impegno delle istituzioni è sempre più importante anche il sostegno dei privati - in questo caso FriulOvest Banca e I Magredi - che credono nel progetto». Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani ha infine acceso un faro sul fatto che «la rievocazione storica valvasonese vede un'intera comunità lavorare. E senza volontariato - Protezione civile, associazioni e cittadini - queste cose non sarebbero possibili».

© riproduzione riservata

Protezione Civile, esercitazione dei volontari**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

GAVELLO

Protezione

Civile,

esercitazione

dei volontari

Giovedì 6 Settembre 2012,

(m.t.) L'ampio spazio verde del Parco Belvedere ha offerto lo scenario per lo svolgimento dell'esercitazione dei volontari della Protezione civile distrettuale Ro4. Vi hanno preso parte i gruppi di Gavello, Papozze e dell'Unione dell'Eridano con un nutrito numero di volontari che si sono sottoposti a varie prove per testare le tecniche di sicurezza ed autotutela. Invitato dal coordinatore del distretto Andrea Campadelli, Maurizio Cappello, membro del gruppo di Protezione Civile di Fratta Polesine e rappresentante del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rovigo, ha illustrato ai volontari le varie tecniche di sicurezza da impiegare nella discesa e nella risalita dalle rive di un corso d'acqua negli spostamenti di carichi pesanti, quali ad esempio una motopompa. Dopo una breve lezione teorica tenutasi nella sede del gruppo a Gavello, i volontari si sono recati all'attracco dove, suddivisi in tre squadre, sotto il controllo dei monitori Ivo Anglieri, Maurizio Cappello e Virgilio Genisella, hanno prima composto i vari tipi di nodo e si sono poi cimentati nelle manovre di discesa e risalita lungo la corda in piano, sul terreno con pendenza e sulle ripide rive del Canalbianco.

Feltrin punta il dito e chiede risposte a sindaco e Polacque sulle fognature**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

L'INTERROGAZIONE

Feltrin punta il dito e chiede risposte

a sindaco e Polacque sulle fognature

Giovedì 6 Settembre 2012,

(m.f.) Sei domande per capire come mai a ogni temporale Santa Maria finisce sott'acqua. Il consigliere di opposizione Lorenzo Feltrin (Uniti per cambiare) ha presentato un'interrogazione da discutere nel prossimo consiglio comunale, nella quale pone a sindaco e giunta una serie di questioni precise su un problema, quello degli allagamenti, che si ripresenta puntualmente a ogni acquazzone, causando disagi ai cittadini di Santa Maria, specialmente quelli del quartiere nord. L'ultimo episodio è avvenuto con il nubifragio di sabato scorso, quando per gli allagamenti di scantinati e garage, è intervenuta pure la Protezione civile con le motopompe.

Nel testo dell'interrogazione Feltrin chiede se si sia effettuata «una valutazione delle motivazioni che hanno portato ai recenti gravi allagamenti e se vi sia una stima delle problematiche strutturali della rete comunale su cui sia necessario intervenire».

Per il capogruppo di Upc, il problema sta anche nella pulizia delle condotte principali della rete fognaria, dei tombini e delle caditoie in aree pubbliche, di cui chiede quale sia il grado e la frequenza. Feltrin domanda poi se il Comune «abbia provveduto a sollecitare Polesine acque a effettuare una pulizia straordinaria delle condotte fognarie e una verifica degli impianti di sollevamento» e se «si ritenga di prevedere disposizioni più stringenti per le nuove urbanizzazioni», per evitare il ripetersi del fenomeno.

© riproduzione riservata

Duemila euro per sostenere la messa in funzione delle sedi scolastiche provvisorie di San Possidonio...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

Duemila euro per sostenere la messa in funzione delle sedi scolastiche provvisorie di San Possidonio, comune modenese terremotato: è l'azione solidale che l'associazione Chiara Stella ha voluto compiere per aiutare concretamente una comunità duramente colpita dai fenomeni sismici del maggio scorso. L'associazione ne dà informazione insieme al sindaco Alessandro Ferlin e al coordinatore della Protezione civile lendinarese Flavio Rizzi. «Insieme a loro, infatti, ci siamo recati dal sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi per sapere da lui quali fossero le necessità più impellenti - spiega la presidente Clara Tomanin - Devolvendo 2.000 euro, raccolti e messi da parte nel corso del tempo con le donazioni dei lendinaresi, abbiamo contribuito al ripristino urgente delle sedi scolastiche provvisorie per consentire ai bambini di tornare sui banchi all'avvio imminente dell'anno scolastico». L'associazione recentemente ha fatto anche da tramite per una donazione alla scuola femminile della missione di Kangole, in cui per lungo tempo ha operato la lendinarese suor Lorenzina Magon. Una famiglia locale in occasione di un matrimonio ha devoluto la somma che avrebbe speso in bomboniere, dando un aiuto importante alla missione, tramite la realtà associativa. Per queste e altre iniziative il sindaco Ferlin loda l'associazione «sempre attiva nella comunità e attenta all'infanzia, che dà un riscontro tangibile al proprio operato». «Questi risultati sono frutto del costante impegno dei soci - conclude Tomanin - In questi giorni siamo presenti al Mercante in fiera e ci prepariamo per i nostri impegni più tradizionali, ovvero il presepe vivente e il canto della chiara stella con cui da oltre 15 anni nel periodo natalizio raccogliamo fondi per sostenere i sei ragazzi indiani adottati a distanza».

© riproduzione riservata

VEDELAGO - Dopo la pausa estiva torna questa sera, con inizio alle 20.30, il Consiglio comunale. Lo ...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

VEDELAGO - Dopo la pausa estiva torna questa sera, con inizio alle 20.30, il Consiglio comunale. Lo ha convocato il sindaco Paolo Quaggiotto per discutere e approvare una mezza dozzina di argomenti all'ordine del giorno. Tra i più importanti va ricordata l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2011. Poi, una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2012 adottata con una delibera del 26 luglio scorso e, a seguire, il regolamento e statuto comunale della costituzione del Gruppo volontari della protezione civile. È importante anche la discussione sulla variante parziale al Piano degli interventi di ripristino delle erosioni di sponda e arginali, lungo il fiume Zero nei Comuni di Resana e Vedelago.

In chiusura, approvazione degli indirizzi per l'applicazione del regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive».

Giorgio Volpato

Massi pericolanti da rimuovere al più presto, deciso un intervento lungo la strada comunale**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

DOGNA

Massi pericolanti da rimuovere al più presto,
deciso un intervento lungo la strada comunale

Giovedì 6 Settembre 2012,

DOGNA - (D.Z.) Grazie ad uno stanziamento della Protezione Civile regionale sarà sistemata a breve la strada comunale della Val Dogna. «Si tratta di garantire l'incolumità di chi si trova a percorrere quella strada - ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione Civile Luca Ciriani - e quindi in particolare degli abitanti delle frazioni del comune di Dogna per le quali questa rappresenta l'unica via di accesso. All'altezza del quinto chilometro - ha aggiunto - sono presenti alcuni massi pericolanti e per scongiurare la possibilità che questi si distacchino crollando sulla carreggiata sottostante si procederà con un intervento di messa in sicurezza finanziato dalla Protezione civile regionale». I tecnici della Protezione civile hanno rilevato come vi sia la necessità di procedere alla demolizione e alla rimozione delle rocce che si trovano in precario stato di equilibrio, alla verifica della stabilità della zona circostante e alla posa di una rete di protezione che eviti lo scivolamento a valle di materiale.

ü'l

***UDINE - Il denaro, tanto più se è pubblico, non può rimanere inutilizzato.
Anco...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

UDINE - «Il denaro, tanto più se è pubblico, non può rimanere inutilizzato. Ancora una volta invito il Comune di Udine a sbloccare la situazione di palazzetto Veneziano, ovvero tre milioni di euro di lavori fermi a causa di una decisione non presa da parte dell'amministrazione di Palazzo D'Aronco riguardante le norme di zona, che non permette di partire con i lavori per la ristrutturazione dello storico palazzo di piazza XX Settembre». È del presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini l'appello al Comune per fare sì che si possa finalmente aprire il cantiere per la ristrutturazione del palazzetto Veneziano, lascito di Toppo Wassermann, elegante sede di Anci e Upi e sito in pieno centro cittadino, di proprietà di Provincia e Comune. Come previsto dalla normativa vigente, gli uffici provinciali hanno richiesto al Comune parere sulla conformità urbanistica dell'intervento. Ma dagli uffici di Palazzo D'Aronco tutto tace, risulta ancora un nulla di fatto: a tutt'oggi non si sa quale sia la strada da percorrere per risolvere l'aspetto autorizzativo ovvero le modifiche e i passaggi necessari a rendere operativo l'intervento. E ciò senza nemmeno tenere conto del fatto che sull'intervento ha espresso parere favorevole anche la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici. Di difficile interpretazione le motivazioni fornite dai tecnici comunali. Nel primo parere spedito alla Provincia agli inizi di maggio del 2009 la Commissione edilizia motivava la propria contrarietà giudicando «l'intervento nel suo insieme eccessivamente finalizzato al raggiungimento di obiettivi di efficienza tecnologica e funzionale e non sufficientemente attento ai caratteri storico-architettonici per la salvaguardia dei quali la Commissione edilizia ritiene che vadano ricercate soluzioni più morbide, meno impattanti, anche accettando soluzioni di compromesso sugli obiettivi quantitativi».

«Ma se si fosse trattato di un intervento tanto invasivo – osserva Fontanini – il progetto non avrebbe ricevuto il placet dalla Soprintendenza. In più, va rilevata l'estrema necessità dell'intervento - oltre che per motivi economici - per motivi di sicurezza e decoro di un'opera: siamo in una regione in cui vi è un marcato rischio sismico, non possiamo perdere tempo. Visto poi che è un altro ente locale a rallentare l'iter, chiedo perlomeno – chiosa Fontanini -, maggiore collaborazione per il bene pubblico».

***FOSSÒ - Tre giorni di festa per salutare la bella stagione agli sgoccioli.
Fossò si prepar...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

FOSSÒ - Tre giorni di festa per salutare la bella stagione agli sgoccioli. Fossò si prepara alla "festa di fine estate", che si svolgerà nell'area del plesso scolastico. Si parte domani alle 19 con l'apertura dello stand gastronomico, mentre alle 21.30 si proseguirà con il concerto dei "Lake Stunphalia". Sabato 8, alle 18, sarà la volta del torneo di beach volley autogestito, alle 19 lo stand gastronomico e alle 21 il concerto di "Oss", cover band dei Nomadi.

Domenica 9 propone, alle 20, la sfilata di moda con capi per bambini, abbigliamento sportivo e i romantici abiti da sposa, per finire alle 21 con l'animazione musicale dei «Red Rum». La festa sarà anche occasione per illustrare le attività svolte dalla Protezione civile tanto che il ricavato della manifestazione sarà interamente destinato all'acquisto di materiale necessario agli interventi del gruppo di Protezione civile del paese. (P.Mar)

È iniziato al Centro Servizi per Anziani Stella Maris-San Camillo un programma Attività as...

Gazzettino, Il (Venezia)

'''

Data: 06/09/2012

Indietro

Giovedì 6 Settembre 2012,

È iniziato al Centro Servizi per Anziani Stella Maris-San Camillo un programma Attività assistita con animali, progetto nato da un'idea dell'èquipe della struttura e organizzata dalle educatrici professionali svolto in collaborazione con il locale Nucleo di Protezione Civile che ha messo a disposizione due cani addestrati. Si tratta di due labrador femmina, Zoe e Thyra. Il programma, di assoluta avanguardia, si propone di instaurare un rapporto fra cane e ospite, con valenza terapeutica oltre che ricreativa, sotto la guida degli operatori socio-sanitari e dell'accompagnatore del cane.

ü'l

*Giù al Nord, un festival di idee e di dibattiti***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Giù al Nord,
un festival
di idee
e di dibattiti

Giovedì 6 Settembre 2012,

SAN STINO - (G.Pra.) Sostenibilità, mafie al Nord, giovani, l'avvio di un'impresa, lavoro. Saranno i temi della tre giorni, da domani venerdì a domenica, di "Giù al Nord", il festival itinerante promosso da Caffè News. L'evento si terrà in piazza Goldoni che, per l'occasione, si colorerà di idee e dibattiti. Saranno esposte fotografie e ritratti ma anche sculture e giocoleria. Sono previsti in diretta convegni e rassegne stampa mattutine, percorsi guidati tra stand enogastronomici, sociali, musicali e artistici. Gli interpreti sono sanstinesi di tutte le età. Tra loro c'è Gianni dell'omonimo bar. È un omaggio a chi da oltre cinquant'anni distribuisce caffè e buoni consigli ai clienti. Tra gli ospiti l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, del coordinatore nazionale dei giovani Fli Gianmario Mariniello, di Luca De Biase de «Il Sole 24 Ore», di Antonino Monteleone di Report, di alcuni sindaci dell'Emilia colpita dal terremoto, degli scrittori Benny Calasanzio, Biagio Simonetta, Franco Antonello e Paola Natalicchio. Ci saranno Davide Cerullo, ex camorrista autore del libro «Ali bruciate» e Luca Malavasi, uno dei sindaci più giovani d'Italia. Da Mirandola, Rolo e Quistello arriveranno i sindaci per affrontare il tema della ricostruzione in Emilia dopo il terremoto.

Valcamonica, allarme frane: 16.000 persone a rischio

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Valcamonica, allarme frane: 16.000 persone a rischio*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Valcamonica, allarme frane: 16.000 persone a rischio

Il territorio della Valcamonica è minacciato da una quindicina di fronti franosi pericolosi. La messa in sicurezza sarebbe l'unica strada, ma rimane il problema dei fondi

Giovedì 6 Settembre 2012 - Dal territorio -

Il territorio della Valcamonica oltre ad essere molto bello, è molto fragile. Sono ben sette le frane che minacciano circa 16.000 abitanti e sono sotto costante monitoraggio. Ma, come ha spiegato al Corriere della Sera Gian Battista Sangalli, responsabile del settore per la bonifica del territorio della Comunità Montana di Vallecmonica, a queste si aggiungono altre "otto frane di profondità che da tempo seguiamo con estrema attenzione: direi quindi che sono addirittura quindici le situazioni più pericolose che nessuno può permettersi di prendere sotto gamba". A Sonico, a Valle di Savio, a Monno, a Piancamuno, a Paisco Loveno, a Corteno Golgi e a Pisogne la situazione viene monitorata dai tecnici della Regione e si teme che una pioggia eccezionale potrebbe innescare un fronte di frana.

Come ha spiegato il geologo e consulente dell'Ente camuno, Luca Albertelli: "Tutti questi paesi sono stati inseriti in aree a rischio idrogeologico molto elevato, secondo la legge 267 del 1998. Gli enti si sono dati da fare, sono stati fatti interventi ingenti. Qui i soldi mica se li sono rubati. Il problema è che il rischio frana è sempre presente". E' quello che è successo a Rino di Sonico il 27 luglio scorso, quando il torrente Rabbia, che scorre nell'omonima valle, è esondato per la pioggia abbondante, trascinando a valle oltre 250mila metri cubi di detriti che hanno riempito il torrente Rabbia, travolgendo e spezzando il ponte della frazione di Rino e si sono spinti fino alla Statale 42, spaccandola in due. Già allora si era riaperta - come dopo ogni episodio del genere - la polemica sul rischio di dissesto idrogeologico, che vede la Valcamonica all'ultimo posto nella classifica annuale di Legambiente: l'eccessiva cementificazione in aree di esondazione o a rischio frana ancora una volta si configura come causa principale di drammi annunciati. Il torrente Rabbia, nell'abitato di Rino, 20 anni fa era stato irregimentato in un modo troppo angusto. L'amministrazione comunale aveva già appaltato l'allargamento delle sponde, ma l'esondazione l'ha preceduta.

Il vero pericolo attuale rimane però, secondo quanto spiegato da Albertelli è la paleo-frana: "Un fronte frana da 12 milioni di metri cubi - spiega Albertelli - il cui piede di 2,5 milioni potrebbe cedere. Quasi certamente non si staccerebbe in un solo momento, visto che la paleofrana ha una dinamica più lenta. Se collassa dà spostamenti leggibili nell'arco della giornata, e ci può impiegare anche quindici giorni prima di staccarsi del tutto». Ma sarebbe comunque una mezza catastrofe. Un evento che decuplicherebbe gli effetti provocati dal maxi smottamento del 27 luglio. L'Arpa ha attivato un sistema di monitoraggio con telecamere che si aggiungerà a quello sperimentale previsto dal comune di Sonico, il secondo in Italia. Ma sono anche altre le zone critiche nella valle: da Pisogne, dove il fronte franoso che nel Duemila ha minacciato il paese è tornato a muoversi e dove è già attivo un sistema di monitoraggio, a Piancamuno dove è presente una frana profonda e molto estesa che si sta muovendo. E poi Montecampione, Paisco Loveno, Valle di Savio e Corteno Golgi. Il proble, come ricorda ma per la messa in sicurezza, come spesso accade, sono i fondi mancanti: "Mancano i soldi. L'ultimo studio voluto dalla Regione ha calcolato che servirebbero sessanta milioni".

red/JG

Fonte: Corriere della Sera

*Ecco fiere e sagre del fine settimana***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

gli appuntamenti

Ecco fiere e sagre del fine settimana

Ore: 13:58 | giovedì, 6 settembre 2012

Un gustosissimo fine settimana fra sagre, fiere e feste. Ricorrono questo week end alcuni degli appuntamenti più attesi della nostra provincia: la Fiera della Bassa a Bagnolo, la Sagra della Patata a Gottolengo; il Settembre Inzinese e le Quadre di Chiari.

È tutto pronto per la 19esima edizione della Fiera della Bassa a Bagnolo Mella. Il sipario si alza venerdì (inaugurazione alle 21) per proseguire fino a domenica. Un centinaio di operatori del commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura sono ospiti negli spazi adiacenti la scuola Media, in viale Europa. L'animazione è affidata a personaggi dello spettacolo: venerdì, alle 19, Gabri Gabra direttamente da Colorado Cafè, con Paolo Franceschini da Zelig Off. Franceschini sarà presente anche sabato dalle 15 col concorso cinofilo e alle 19 l'esibizione spettacolo di super cross. Domenica alle 9.30 sfilata di trattori d'epoca e di auto storiche, e per i tre giorni, nella palestra attigua allo spazio fiera, la Fondazione Dolci esporrà opere del pittore Busi. Domenica alle 23.30 spettacolo pirotecnico.

Questo fine settimana torna anche la Sagra della Patata di Gottolengo. Si comincia venerdì: alle 21 in piazza del Comune sfilata di bellezze ed elezione di miss e mister «Patatina». Il contenitore della sagra sarà però il palazzetto dello sport dove si concentreranno promozioni e stand. Apertura dalle 16 di sabato, con stand del settore agroalimentare. L'inaugurazione ufficiale alle 18.30 mentre alle 20 c'è lo spiedo curato dall'associazione cacciatori. Alle ore 22 «Serata in… ballo per tutti» con gara di danza. Di nuovo apertura dello spazio fiera domenica dalle ore 9. Nell'ambito delle iniziative anche la prova di abilità con trattori alle 9.30. Alle 10 partenza del «Girogavando per la bassa», passerella di vetture d'epoca. Il pranzo in fiera è all'oratorio alle 12.30. Alle 16 rassegna del cane di famiglia «L'amico Boby» ed esibizione cinofila di Protezione civile. Segue la sfida della zucca che si ripete alle ore 18. Alle 20 «Cena in fiera» e gran finale con esibizione di ballo latino-americano di «Escuela Cubana» di Gottolengo.

Tutto è pronto per la 52ª edizione del Settembre Inzinese, partendo dall'inaugurazione della mostra «Contrappunto», alle 17 di questo sabato nella nuova sala civica di via Volta. L'apertura ufficiale della manifestazione è la Messa di sabato alle 18.30, seguita dalla processione con la statua della Madonna, fino al Santuario, dove ad attendere il pubblico ci saranno, come sempre, le giostre, le bancarelle, la grande pesca di beneficenza, lo stand gastronomico degli Alpini e, ovviamente, l'attesissimo spettacolo pirotecnico alle 21 di domenica 9.

Solo sfiorata dalle piogge di questi giorni, la 34esima edizione del Palio delle Quadre di Chiari prosegue fino a sabato. Oltre alle feste tra musica e gastronomia previste in ogni Quadra, giovedì in piazza Zanardelli (in caso di pioggia al palazzetto di via Lancini) alle 20.30 va in scena la «Boxe sotto le stelle». Venerdì il Cai propone una spettacolare scalata della torre civica (alle 21) illuminata con i colori delle quattro contrade. Sabato infine alle 19.30 il centro storico ospiterà la sfilata storica seguita in piazza Zanardelli dallo spettacolo «Infra statuta clararum» e dall'attesissima staffetta per l'assegnazione del Palio 2012.

A Palazzolo ritorna la Sagra della Madonna della Sgraffigna. Venerdì si comincia con la celebrazione della messa alle 19 e alle 20.30 la serata di ballo e l'esibizione di latino americano e hip hop. Sabato a partire dalle 20.30 musica e giochi. Domenica alle 18 si terrà la messa, preceduta dalla processione. Alle 22.30 è previsto lo spettacolo pirotecnico e alle 23.30 l'estrazione della lotteria. Durante la Sagra saranno in funzione il servizio bar e ristorazione.

Ecco fiere e sagre del fine settimana

Ritorna, dopo alcuni anni di sospensione, l'appuntamento di fine estate del Torneo delle antiche contrade di Cignano di Offlaga. La gara vede coinvolte cinque squadre in rappresentanza degli storici rioni in cui è suddivisa la frazione: Gambaresca, Cazzago (o contrada dell'Albarotto), Piazza, Danesi e Paolo VI (o contrada del Paradiso). La sfida inizia venerdì, proseguirà poi lunedì 10, mercoledì 12; sabato 15. L'appuntamento è sempre alle 21. In funzione stand gastronomici.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Frana di Tavernola, riapre la Sebina Occidentale**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

fine dei disagi

Frana di Tavernola, riapre la Sebina Occidentale

Ore: 17:08 | giovedì, 6 settembre 2012

Fine dei disagi. Riapre nel pomeriggio di venerdì la litoranea bergamasca del lago d'Iseo. La provinciale 469 Sebina Occidentale era stata infatti chiusa al traffico per 4,5 km da sabato scorso a seguito del pericolo di caduta massi dovuto al maltempo. Il provvedimento aveva coinvolto il tratto compreso fra la località Zù di Riva di Solto e la frazione Portirone di Parzanica in direzione Tavernola.

L'inatteso blocco totale aveva lanciato nei giorni scorsi i timori in vista della seconda edizione della "Maratona dell'Acqua" in programma domenica ed organizzata dall'ASD Equipe Running di Brescia. Il percorso prevede la partenza da Iseo ed arrivo a Lovere, proprio dopo aver attraversato il tratto di Riva di Solto coinvolto dal pericolo smottamenti. Proprio per il passaggio della manifestazione, il tratto in prossimità di Riva di Solto verso Lovere sarà chiuso al transito per offrire agli atleti un panorama unico ed di indubbio fascino in sicurezza. In questi giorni una impresa incarica dalla Provincia di Bergamo si è messa da lunedì scorso ai lavori di pulizia e messa in sicurezza delle ripide pareti che costeggiano la litoranea, utilizzando anche esperti rocciatori.

La provincia orobica ha peraltro confermato che sono in valutazione ulteriori interventi al fine di evitare il ripetersi di questi fenomeni non nuovi sulla pericolosa arteria a lago, dove sabato scorsi sono piombati sulle corsie massi di 50-70 kg senza conseguenze per gli automobilisti in transito.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Frana la montagna Scatta l'emergenza È un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

RECOARO. Finito il corso di protezione civile

Frana la montagna

Scatta l'emergenza È un'esercitazione

In azione una trentina di volontari a Passo Xon e in contrada Cischele

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il gruppo di volontari al termine dell'esercitazione contro le frane. L.C. Maxi esercitazione di vallata contro i pericoli delle frane. In azione una trentina di persone tra volontari di protezione civile di Recoaro e Valdagno, alpini, vigili del fuoco, dipendenti comunali e cittadini.

A Recoaro Terme si è concluso un corso di formazione finanziato con il contributo della Regione Veneto e previsto dal piano di protezione civile gestito da Alberto Pianalto.

«Si è trattato di un'iniziativa per addetti al rischio idrogeologico - spiega il coordinatore Pianalto - A rendere ancora più verosimile l'esercitazione è stata la pioggia caduta proprio durante le fasi di allestimento del campo di lavoro. Varie le fasi di intervento su un versante montano: la prima è consistita nel predisporre sistemi di monitoraggio lungo la strada provinciale 246 in località Passo Xon».

Poi, a monte dello smottamento di contrada Cischele, sono stati posizionati teli a copertura del movimento franoso. Gli scopi erano «mettere in sicurezza la frana e adottare tutte le procedure di sicurezza durante il lavoro».L.C.

Il terremoto e poi le crepe nei muri

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Il terremoto
e poi le crepe
nei muri

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **BASSANO**,

La scuola di Valrovina è chiusa dal 4 novembre 2011.

Il giorno prima, infatti, in seguito ad un sopralluogo dei tecnici del Comune con gli assessori ai lavori pubblici e all'istruzione e con il dirigente del terzo circolo Aladino Tognon, era stato deciso di anticipare, in via preventiva, l'intervento di consolidamento della struttura dell'edificio in programma per Natale e di spostare gli alunni al patronato della S.S. Trinità.

Lo stabile, risalente agli anni '70, era infatti da tempo segnato da parecchie crepe, che si erano però allargate nel giro di poco tempo.

Tra le possibili cause era stato individuato anche il terremoto registrato proprio nei giorni precedenti il sopralluogo e la successiva evacuazione dell'edificio scolastico.

Le condizioni della scuola avevano insomma spinto tecnici e amministratori ad accelerare i tempi e ad avviare immediatamente i lavori di messa in sicurezza.

lavori che riconsegnano ora ai bambini di Valrovina una scuola tutta nuova, più sicura e più al passo con i tempi.C.Z.

Ritorna il Gran Premio Città di Mason per esordienti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CICLISMO. Domenica

Ritorna

il Gran Premio

Città di Mason

per esordienti

Lisa Sommacale

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **BASSANO**,

Sono circa 160 i giovani corridori pronti per sfidarsi domenica prossima al "Gran Premio Città di Mason Vicentino", giunto quest'anno alla settima edizione.

Due le sezioni di gara in programma: la prima, la cui partenza è prevista sul piazzale antistante il Comune alle 9, vedrà su strada gli atleti della categoria "Esordienti primo anno".

Nella seconda, invece, con partenza alle 10,30, saranno impegnati gli atleti della categoria "Esordienti secondo anno".

Organizzatori della corsa sono il Veloce Club Città di Marostica, gli Amici della Bici di Mason, l'Amministrazione comunale e la Pro loco.

Impegnati per la buona riuscita dell'evento sportivo anche molti volontari appassionati, Protezione civile e la polizia locale.

In entrambe le sezioni di gara, dopo aver percorso la salita verso Laverda, i corridori transiteranno lungo la strada di Mure percorrendo una parte della Vecchia Gasparona.

Il finale sarà caratterizzato da una breve salita, in via Tarquinia, dov'è posto l'arrivo.

Al termine della gara si svolgerà la cerimonia di premiazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Savignone, casa del popolo. Del Giornale

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 06/09/2012

Indietro

Liguria Cronaca

06-09-2012

DOMANI Raccolta per ricostruire l'asilo terremotato di Guastalla**Savignone, casa del popolo. Del Giornale***Le adesioni si moltiplicano e, per riuscire a dar la parola a tutti, l'appuntamento è anticipato alle 20,30*

segue da

(...) E, soprattutto, che vogliono esserci per ascoltare finalmente la voce del loro popolo. Seguendo la specialità della casa: ai nostri incontri i politici, se vogliono, parlano solo dopo aver ascoltato.

E così, in questi giorni, mi ha fatto enorme piacere ricevere le chiamate di persone che, magari in questi giorni polemizzano o non si parlano, ma che hanno come minimo comune denominatore la volontà di venire ad ascoltare a Savignone. Così come è bello vedere che quelli che ci contestavano all'inizio, che non ci credevano, che pensavano fossimo quattro gatti illusi di cambiare il mondo, saranno con noi. E non sapete quando ci fa piacere, perché vale come la storia del figliol prodigo. E così ci saranno tre parlamentari, Michele Scandroglio, Roberto Cassinelli e Giorgio Bornacin, pronto a firmare le carte per farsi dimettere anzitempo dall'ospedale, due «sempre presenti» come Matteo Rosso, quasi un Matteo Renzi al pesto, e Gianni Plinio, un osservatore del Pd che è un vero riformista come il tesoriere regionale Giovanni Raggiottimo tecnico e persona perbene -, due anime dell'Anci come Pierluigi Vinai (concomitanze permettendo) e Beppe Costa, il consigliere regionale biasottiano Aldo Siri, uno che c'era anche alla Savignone-1, e la banda degli amici Liguria Moderata, da Andrea Cambiaso a Enrico Cimaschi, a Alberto Clavarino, fino a Alberto Attolini, uomo di punta della squadra del responsabile Pionati, al consigliere comunale Stefano Balleari e anche a quelli che ci saranno non essendoci come i due coordinatori genovesi del Pdl Gianni Barci e Antonio Oppicelli, tutti e due fuori Genova, ma tutti e due che ci hanno tenuto a farci sapere che la loro è un'assenza presente. Così come quella di Gino Morgillo, il consigliere regionale che ha dato fuoco alle polveri.

Ma, per l'appunto, non sarà la loro serata. Non solo, almeno. Nel senso che, se vorranno parlare, varranno per loro le regole valide per tutti: massimo quattro minuti di intervento e campanello implacabile per chi sfora. Con una preghiera per tutti: non trasformiamo la serata in uno sfogatoio, dove ognuno dice che le cose non vanno. Quello lo sappiamo. Il nostro obiettivo, oggi, è quello di passare dalla *pars destruens* alla *pars costruens*. Mica facile, ma qualcuno dovrà pur provarci.

Soprattutto, ci sarete voi. Che, in questi giorni, state chiamando a decine per aderire, anche con gesti bellissimi, come quello di Gianluca De Lucchi, che si è messo a disposizione per portare a Savignone chi non era motorizzato. Oppure, ci sono quelli che hanno qualche problemino di salute e ci chiamano per dirci che faranno di tutto per esserci. Insomma, lo spirito è esattamente quello del teatro della Gioventù, quello del «partito delle persone perbene».

La quantità delle adesioni, fra l'altro, ci ha convinto, insieme all'imprescindibile padrona di casa Simonetta Caprile, che sta studiando anche qualche sorpresa, ad anticipare l'appuntamento di mezz'oretta, proprio per dar modo a tutti di intervenire. Quindi, anziché alle 21, ci vediamo alle 20,30, anche per salutarci con calma, proprio come si fa nelle feste in famiglia fra vecchi amici.

E poi, stavolta, abbiamo anche un motivo in più, l'ennesimo, per star bene insieme. Anche la serata di Savignone ovviamente per chi vuole - sarà l'occasione per contribuire alla ricostruzione dell'asilo di Guastalla, il comune terremotato che abbiamo deciso di adottare insieme ai nostri lettori. E approfitteremo del fatto di avere con noi un altro

Savignone, casa del popolo. Del Giornale

che c'è sempre, con il cuore di mettersi a disposizione: Claudio Eva, il maggior sismologo italiano e soprattutto una persona perbene.

Certamente, anche senza le donazioni, sarebbe stata una buona serata. Così sarà anche una serata buona. Vi aspettiamo. Perché da Savignone riparte la politica, quella buona, quella con la P maiuscola, quella che guarda ai risultati, più che alle chiacchiere. Quella delle facce pulite. Quella di chi, come l'ingegner Mauro Navone, che mi ha chiamato ieri, spiegando che verrà apposta da lontano, «perché mi sento fra persone perbene». La serata è per quelli come lui.

Massimiliano Lussana SULLA PIAZZA CENTRALE DI SAVIGNONE si affaccia lo splendido Palazzo Fieschi di Simonetta Caprile che ospiterà il nostro incontro

Danni da maltempo in Val di Vizze, Berger soddisfatto per i lavori svolti

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Danni da maltempo in Val di Vizze, Berger soddisfatto per i lavori svolti"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Economia | 06.09.2012 | 16:28

Danni da maltempo in Val di Vizze, Berger soddisfatto per i lavori svolti

Articolo Video Audio

A un mese di distanza dall'ondata di maltempo che ha investito la Val di Vizze e l'Alta Val di Isarco, il vicepresidente della Giunta provinciale Hans Berger ha fatto il punto della situazione recandosi oggi (6 settembre) a visitare le zone colpite. "Ogni minuto è stato investito per fare in modo che si tornasse alla normalità - commenta Berger - e grazie anche all'aiuto della Provincia siamo a buon punto".

Lavori in corso dopo il maltempo di un mese fa: il sopralluogo dell'assessore Hans Berger in Val di Vizze

"Dopo l'ondata di maltempo del 5 agosto - prosegue Berger - la situazione era catastrofica, ma in questo mese sono stati fatti enormi passi in avanti, in maniera particolare per l'agricoltura, con i lavori di sgombero di prati e campi. Tutto ciò è stato reso possibile dalla solidarietà della popolazione locale, il cui impegno comune ha dato anche maggiore ottimismo alle persone colpite dai danni".

Oltre agli aiuti spontanei dal basso, un ruolo centrale lo sta avendo anche l'impegno della Provincia. "Abbiamo coordinato tutti gli interventi delle nostre Ripartizioni - sottolinea l'assessore Hans Berger - sotto la regia di Protezione civile e bacini montani. In questo modo siamo riusciti ad evitare doppiioni, a ridurre la burocrazia e a garantire interventi in tempi rapidi".

Al di là dei lavori di sgombero, il prezzo pagato dall'agricoltura sottoforma di danni rimane piuttosto ingente. "Sono stati lesionati numerosi edifici - prosegue Berger - per non parlare di campi, macchine agricole e raccolti andati completamente distrutti". L'assessore Hans Berger ha assicurato che "la Provincia continuerà ad aiutare le famiglie e le aziende maggiormente colpite", e si augura che "arrivi un sostegno anche da donazioni private".

(mb)

www.provincia.bz.it/729212

Ventimiglia: vasto incendio di sterpaglie nella zona di Bevera, in arrivo i mezzi aerei

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: vasto incendio di sterpaglie nella zona di Bevera, in arrivo i mezzi aerei"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | giovedì 06 settembre 2012, 12:51

Ventimiglia: vasto incendio di sterpaglie nella zona di Bevera, in arrivo i mezzi aerei

[Condividi](#) |

Sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco della città di confine insieme agli agenti del Corpo Forestale dello Stato e ad alcuni Volontari della Protezione Civile.

Un vasto incendio di bosco e sterpaglie è divampato nella tarda mattinata di oggi nella zona di Bevera a Ventimiglia. Sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco della città di confine insieme agli agenti del Corpo Forestale dello Stato e ad alcuni Volontari della Protezione Civile.

Sul luogo dell'incendio stanno anche arrivando i mezzi aerei per effettuare una serie di lanci dall'alto. L'incendio, che era partito nella parte bassa della collina di Bevera, si è anche avvicinato pericolosamente ad un deposito di carburanti, ma è stato prontamente arginato. Poi è proseguito su buona parte della collina, anche vicino ad alcune abitazioni. L'intervento è in atto.

Renato Agalliu

«Batuma 'l ris» a Villanova::La 39 festa «Batum...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

FESTE

«Batuma 'l ris» a Villanova

La 39 festa «Batuma 'l ris» a Villanova apre con una serata benefica per i terremotati dell'Emilia con tre band in concerto. Dalle 20 cena con grigliata e panini e a seguire tributo ai Red Hot Chili Peppers con i Mother's Funk, a seguire tributo agli Oasis con The Boys in the Bubble e a chiudere omaggio ai Green Day con i Drink Day. Come anteprima alla Festa Avisina in programma da domani a domenica a Castelletto Monferrato, l'Associazione vigili del fuoco in congedo di Alessandria e la sezione Avis indicano per stasera nell'area verde Ricaldone di frazione Giardinetto, una serata danzante con il Crazy Duo Monica e Gianni. Ingresso ad offerta pro terremotati dell'Emilia Romagna. Alla festa dell'Oratorio don Luigi Frascarolo, in viale Vicenza, a Valenza, serata equosolidale con apericena e, dalle 21,30 musica con i Colibrì.

Il Grignolino in aiuto dei terremotati::Sarà presentata oggi...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Moncalvo

Il Grignolino in aiuto dei terremotati [E. CE.]

Sarà presentata oggi a Moncalvo, un'iniziativa solidale dei vignaioli del Grignolino, a sostegno di progetti per i terremotati dell'Emilia. Appuntamento dalle 20 all'osteria Bela Rusin con una cena curata da Slow Food. I produttori coinvolti nell'iniziativa sono Vi.Ca.Ra, Castello di Uviglie, Giulio Accornero e figli. Tenuta San Sebastiano. Propongono in vendita a 30 euro, una confezione di Grignolino del Monferrato Casalese dell'annata 2011. In totale 240 confezioni. Il ricavato previsto è di 7.200 euro che saranno destinati ad un famiglia con un ragazzo portatore di handicap, ad un'osteria e ad un'acetaia danneggiati dal terremoto.

Connessioni a Internet si avvia un'indagine::La Provincia di Asti ...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

PROVINCIA. DAL 19 SETTEMBRE

Connessioni a Internet si avvia un'indagine

La Provincia di Asti lancia il progetto Mida: «Monitoraggio Ict Digital divide Astigiano». Dal 19 settembre gli astigiani saranno invitati a offrire informazioni sul grado di utilizzo di Internet, dalla posizione geografica alla tipologia della connessione (Adsl, Wi-Fi, mobilità o assenza di connettività), e velocità di connessione. «Lo slogan è partecipare per connettersi spiega l'assessore ai Servizi informativi Pier Franco Ferraris I cittadini ci forniranno informazioni preziose sullo stato delle connessioni. Dati utili per programmare interventi sulla banda larga. Utilizzeremo la tecnica di crowdsourcing (da crowd, folla, e outsourcing, esternalizzare parte delle proprie attività), in cui ognuno è chiamato a fornire informazioni in tempi brevi. Il test diventerà modello per la protezione civile. È molto importante la massima partecipazione, che incentiveremo con premi, tra cui un iPad».

Sarà operativo un sito Internet. Manifesti saranno affissi nelle scuole e nei Comuni astigiani. Partner sono Regione Piemonte, Osservatorio Regionale ICT e la Fondazione CR Asti.

Nucleare, incidente nella centrale Paura in Francia::Non è stato un incid...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

È LA PIÙ ANTICA DEL PAESE. IL MINISTRO BATHO: «NESSUN RISCHIO PER LA SICUREZZA»

Nucleare, incidente nella centrale Paura in Francia

Due feriti a Fessenheim. Sotto accusa l'impianto: "Troppo vecchio, va chiuso" ALBERTO MATTIOLI
CORRISPONDENTE DA PARIGI**Vicino al confine La centrale nucleare di Fessenheim si trova nei pressi della frontiera con la Germania e vicino alla Svizzera**

Non è stato un incidente nucleare, ma pur sempre un incidente in una centrale nucleare. Ancora più preoccupante che la centrale sia quella di Fessenheim, nell'Est della Francia, secondo gli ecologisti la più pericolosa del Paese, di certo la più antica fra quelle in attività, visto che è operativa dal '77. Alla fine, il bilancio è di due feriti leggeri: molta paura per (quasi) nulla. Ma le polemiche sono già riesplse.

Tutto è iniziato intorno alle 15 di ieri. Secondo la ricostruzione di Thierry Rosso, direttore della centrale, un gruppo di operai stava procedendo alla manutenzione non nell'edificio che ospita il reattore ma in quello, adiacente, dove vengono trattate le acque usate. Per pulire i circuiti, si usa l'acqua ossigenata, «un'operazione che effettuiamo regolarmente», ha spiegato monsieur Rosso. Routine, insomma. La routine è finita quando l'acqua ossigenata è stata versata in un bidone dal quale, per ragioni ancora poco chiare, si sono sprigionati dei vapori sospetti. Una vera nuvola, che ha fatto scattare l'allarme antincendio e arrivare i pompieri. Delle nove persone che erano nell'edificio, due sono rimaste lievemente ferite. Nonostante i guanti che portavano, hanno riportato un'irritazione all'indice. Niente di grave: sono già state dimesse dall'ospedale.

Dopo le prime confuse notizie, il gestore Electricité de France ha smentito che ci fosse stato un incendio e, men che meno, una fuga di radioattività. Anche la ministra dell'Ecologia, Delphine Batho, si è affrettata a far sapere che non c'è stato alcun rischio per la sicurezza nucleare.

Fin qui la cronaca. Ma la notizia vera è che l'incidente sia avvenuto a Fessenheim. È la centrale al centro di tutte le polemiche. Intanto perché è vecchissima e già in aprile ci era stato segnalato un principio d'incendio. E poi per la posizione, in una zona sismica e piena di corsi d'acqua a 25 chilometri da Mulhouse e a 40 da Basilea, proprio sul confine tedesco e poco lontana da quello svizzero (peraltro sia i tedeschi che gli svizzeri ne possiedono delle quote, rispettivamente del 17,5 e 15%, e ricevono percentuali equivalenti dell'energia prodotta): infatti a ogni manifestazione partecipano regolarmente anche attivisti di oltreconfine. Ieri i Verdi, dalla loro candidata alle ultime Presidenziali, Eva Joly, in giù, hanno chiesto per l'ennesima volta che Fessenheim sia chiusa.

Nel 2011, l'Autorità per la Sicurezza Nucleare annunciò che l'attività della centrale si sarebbe potuta prolungare per altri 10 anni se fosse stato rinforzato il cemento armato che copre i reattori. In effetti, sono previsti lavori per 20 milioni di euro. Ma in campagna elettorale François Hollande ha promesso che, nell'ambito del programma di riduzione della dipendenza dal nucleare (dal 75 al 50% dell'energia made in France), Fessenheim sarebbe stata chiusa «entro il 2017». Ironia della sorte, ieri pomeriggio, i rappresentanti di tre associazioni ambientaliste dovevano incontrare un consigliere di Batho. Oggetto: la sicurezza di Fessenheim.

Durante un'operazione considerata «di routine» si sono sprigionati dei vapori sospetti**1977 l'inizio attività****La centrale di Fessenheim è la più antica tra quelle in attività in Francia e si trova in una zona sismica****2017 la chiusura****In campagna elettorale François Hollande**

Nucleare, incidente nella centrale Paura in Francia::Non è stato un incid...

aveva promesso di chiuderla «entro il 2017»

Raccolta fondi per i terremotati::Sabato alle 17,30 all...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Trino/1

Raccolta fondi per i terremotati [R.MA.]

Sabato alle 17,30 alla palestra Munera di via Marconi, a Trino, si raccoglieranno fondi per contribuire alla ricostruzione del comune di Cavezzo, in EmiliaRomagna. Ci saranno corsi gratuiti di fitness e alle 21 una sfilata di moda. Nell' area parcheggio saranno installati giochi gonfiabili per bambini.

Emis Killa dice sì Domani il concerto per aiutare l'Emilia::Dopo il giallo della ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

FOSSANO. DOPO IL GIALLO DELLA CAPARRA SCOMPARSATA

Emis Killa dice sì Domani il concerto per aiutare l'Emilia

Il rapper ha accettato l'invito dei promotori ad esibirsi anche senza ricevere compenso BARBARA MORRA

FOSSANO

Emis Killa in una foto di repertorio: canterà per i terremotati

Dopo il giallo della caparra scomparsa versata dagli organizzatori a un intermediario, il concerto di Emis Killa, domani, al Foro boario di Fossano si farà. L'agente del giovane rapper vincitore del Disco d'oro con «L'erba cattiva», Giacomo Bonamico assicura: «L'evento ci sarà. Ci auguriamo sia un successo e partecipi molta gente vista la finalità benefica».

Il ricavato della serata che rientra nel progetto «Save The Bassa», andrà in aiuto ai terremotati dell'Emilia Romagna. Le preoccupazioni degli organizzatori - Artemide events e Hp never ends - era legata al fatto che la caparra di 2000 euro per il compenso del cantante, versata al titolare di un'agenzia con regolare contratto il 13 agosto - non è mai arrivata all'artista e il mediatore si è reso irreperibile. Fabiola Valsania di Hp never ends: «La conferma che attendevamo, a cui ci siamo aggrappati con tutte le forze, è arrivata: il manager commerciale di Emis Killa ha deciso che l'artista potrà ugualmente presenziare alla serata, acconsentendo anche ad un ritocco del cachet».

L'associazione ha denunciato per truffa l'intermediario che non avrebbe versato la caparra. Valsania: «Rincuorati dalla notizia, rimaniamo in attesa che le autorità facciano luce sulla truffa subito per poter riavere la cifra già versata e fare in modo che una situazione così penosa riguardo un evento di pura beneficenza, non si ripeta».

«Nel frattempo è stato ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, che ringraziamo - conclude l'organizzatrice -. Il progetto proseguirà a breve con un altro appuntamento».

Domani al Foro boario si comincerà alle 20,30 con Djset di Matteo Bonardi. Alle 21,30 Rap con Davi Campa e alle 22 il concerto di Emis Killa. Durante la manifestazione sarà possibile acquistare (14 euro) t-shirt ufficiali create dalla Protezione Civile di Riccione per la Notte Rosa 2012, autografate da Emis Killa, il cui ricavato andrà a sostegno del progetto «Save The Bassa». Ingresso: 17 euro (14 euro in prevendita). Per info: 3331701132; 3345499565. O su Facebook: concerto Emis Killa-Save The Bassa.

"Non potremo portare i nostri morti al cimitero": «Il ministero ha blo...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

NIELLA TANARO. BLOCCATI FONDI PER UNA FRANA

"Non potremo portare i nostri morti al cimitero" EMMANUELE BO

NIELLA TANARO

«Il ministero ha bloccato i fondi. Come faremo ora? Rischiamo di non poter portare neanche i nostri morti al cimitero». È amareggiata e sconfortata Dianora Vizzaccaro, sindaco di Niella Tanaro. Dalla primavera 2009 l'amministrazione attende i 450 mila euro promessi dal ministero dell'Ambiente per il ripristino della strada di accesso al cimitero del paese, che collega anche il centro con la fondovalle Tanaro. Fino a due settimane fa sembrava tutto pronto, poi è arrivata la doccia fredda. «Ci era stato dato il permesso di utilizzare 12.000 euro per rifare una nuova progettazione della strada - continua la Vizzaccaro -. Ma quando cominciavamo ad illuderci, è arrivata pochi giorni fa la lettera di Pietro Bocca, commissario straordinario per il Piemonte: alt! I soldi non arriveranno ancora».

«Questa situazione d'incertezza - si legge nella missiva di Bocca - che dura dal gennaio 2012, data in cui sono pervenuti i finanziamenti del ministero, durante la quale si sono susseguite le promesse del ministero di un sollecito invio dei fondi, crea non pochi problemi operativi e soprattutto fa perdurare la situazione di rischio a cui sono sottoposti i vostri Comuni, non potendo passare per ora alla seconda fase realizzativa degli interventi previsti. L'accordo di programma prevede circa 65 milioni di euro e finora sono pervenuti solamente 5,9 milioni di euro tutti impegnati per i progetti definitivi».

Il tempo però stringe. Lo ricorda ancora il sindaco: «La nostra frana, in via al Cimitero, oltre ad essere peggiorata rischia, con le prime piogge autunnali, di impedire totalmente l'accesso».

***Ecco come sarà la serie C dopo il terremoto della crisi::Sono sempre di più
l...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

PALLAVOLO QUATTRO SQUADRE PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

Ecco come sarà la serie C dopo il terremoto della crisi

Sanremo e Salli's tra le donne, nei maschi Cariparma e Grafiche Amadeo GRAZIANO CONSIGLIERI
SANREMO**La Grafiche Amadeo Sanremo in azione lo scorso anno: farà ancora la C**

Sono sempre di più le condizioni economiche a scrivere la storia dello sport locale. Al di là e al di sopra dei valori espressi dal campo, a decidere la composizione dei gironi vengono ad influire, con sempre maggiore frequenza, le difficoltà che inducono molte squadre a rivedere e ridurre i propri programmi e, pertanto, a cedere i diritti di partecipazione a una data categoria ad altre società che, invece, stanno attraversando un periodo relativamente migliore dal punto di vista strettamente economico e di materiale umano.

È questo il caso, soprattutto, della serie C femminile di volley la cui composizione (14 squadre al via) ha subito notevoli modifiche dopo le lunghe trattative estive per la cessione e l'acquisizione dei titoli di partecipazione.

Prima a fare le spese dei disavanzi accumulati nella stagione precedente è stata la Maurina Imperia che così, nel giro di pochi mesi, è passata dagli scenari interregionali della B2 a quelli interprovinciali della D, cedendo il diritto alla presenza in C alla Salli's Ventimiglia Bordighera che, sotto la sapiente guida dell'ex azzurra Barbara De Luca, sta allestendo una formazione che le permetta di consolidare la propria poltrona in categoria. A farle compagnia nella stessa serie sarà la compagine della Riviera Volley Sanremo che, abbinata quest'anno alla sponsorizzazione della Tattoo Planet, ha a sua volta avviato alla retrocessione subita al termine della scorsa stagione acquisendo i diritti dell'Albaro.

Assai più stabile la situazione in campo maschile, con la C che è tornata ad avere 12 protagoniste, due delle quali saranno le ormai consolidate ponentine Cariparma Imperia e Grafiche Amadeo Sanremo. Mentre assai importante, per il team imperiese del Volley Primavera, è stato il rinnovo dell'abbinamento con l'importante istituto di credito, un'operazione riuscita anche ai matuziani che nei giorni scorsi hanno ripreso la loro attività.

Le Grafiche Amadeo affronteranno la C per il quarto anno consecutivo. Sotto la nuova guida tecnica di Danilo Tomatis il sodalizio giallonero ha a disposizione attualmente 15 atleti tra cui quattro nuovi innesti dal vivaio, tutti di età inferiore ai 19 anni. Da segnalare anche il rientro in squadra di Simone Figone, reduce dal grave infortunio che lo aveva bloccato lo scorso anno.

Questa la rosa delle Grafiche Amadeo: Andrea Zappone, Gioele Gazzera, Francesco Macrì, Giovanni Monticone, Enrico Allaria, Matteo Verde, Fabrizio Ferlito, Luca Rolleri, Robert Torello, Simone Figone, Simone Murro, Francesco Tomatis, Luca Terzani, Andrea Terzani.

ü'l

*Una lunga storia di volontariato che dura ormai da ottant'anni::La
Sottosezione dellâ...*

Stampa, La (Savona)

""

Data: 06/09/2012

Indietro

L'Associazione è stata costituita nel 1932

Una lunga storia di volontariato che dura ormai da ottant'anni [M.C.]

La Sottosezione dell'Associazione nazionale alpini di Savona, si costituisce nel 1922 alle dipendenze della Sezione ligure di Genova, per la semplice ragione che la legge Rattazzi aveva abolito la provincia di Savona. Dopo la ricostituzione della Provincia, pur con confini «assai più modesti rispetto all'antico», il 12 maggio 1932 la sezione dell'Associazione di Savona diventa autonoma. Dopo la seconda guerra mondiale nel 1949 la Sezione si ricostituisce nella sede di via Paleocapa con il presidente Vincenzo Martini, mentre nel 1954 viene eletto presidente Francesco Siccardi e il suo vice G.B. Orlando. La sede in quel periodo passa da corso Italia in via Pia. E' nel 1974 che parte l'iniziativa del premio nazionale «Alpino dell'Anno» destinato al soldato in congedo e in armi che abbiano compiuto l'atto più significativo dal punto di vista morale o eroico. Mentre nel 1992 nasce il Coro sezionale «Monte Greppino» e nel 1998, dopo aver già preso parte alle catastrofi del Friuli, Piemonte, Garfagnana, Dordogna e Valle d'Aosta si costituisce il Nucleo di Protezione civile. Negli anni 2000 l'impegno dei presidenti, prima Accinelli e poi Gervasoni è quello di trovare un punto d'incontro tra l'esperienza dei «veci» e la voglia di fare dei «bocia». Visti i risultati sinora ottenuti sembra che ci siano riusciti perfettamente.

Terrore nell'area camper a Finale Ligure::Un camper distrutto i...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

FINALE LIGURE UN CORTO CIRCUITO ALL'ORIGINE DELLE FIAMME

Terrore nell'area camper a Finale Ligure

Un incendio devasta un caravan. Ustionata una bimba ora ricoverata al Gaslini AUGUSTO REMBADO

FINALE LIGURE

**Sul mare L'area camper di Finale Ligure dove è andato distrutto il camper di una famiglia torinese
In cenere Quel che resta del camper devastato dalle fiamme nell'area attrezzata accanto alla Piaggio**

Un camper distrutto in pochi minuti, quattro donne in fuga, fra loro una bambina di 9 anni ustionata, in modo non grave, ad un braccio ed al viso. Poteva avere conseguenze molto più gravi l'incendio divampato la scorsa notte all'una e trenta nell'area camper, semideserta, di Finale Ligure che si trova fra lo stabilimento Piaggio e la Caprazoppa. Il rogo si è sviluppato all'interno di un camper parcheggiato. A provocarlo un corto circuito o il difettoso funzionamento di una bomboletta. Nessun dubbio da parte dei carabinieri e dei tecnici dei vigili del fuoco sulla sua origine accidentale. «Ci siamo accorti del fuoco all'improvviso, veniva da sotto, stavamo dormendo, lo spavento è stato tanto», ha detto ai soccorritori la donna che occupava il camper insieme alla madre, alla figlia e a un'amica di queste'ultima. Sono stati alcuni turisti francesi ospitati nella stessa area parcheggio in riva al mare a sentire le richieste d'aiuto. I soccorsi sono stati tempestivi. I vigili del fuoco sono intervenuti da Finale e Albenga. I pompieri non hanno potuto far nulla per evitare la totale distruzione del camper. Si sono però occupati di spegnere il rogo ed evitare che le fiamme si propagassero ad altri mezzi che sono stati fatti allontanare. L'area era comunque semi deserta e non ci sono stati pericoli di propagazione. I militi della Croce Verde hanno trasportato, S.V., 9 anni, al Trauma Center del Santa Corona. In ospedale per precauzione sono finite anche le altre tre occupanti il camper, turiste residente nel Torinese. La bambina è poi stata trasferita all'ospedale Gaslini di Genova. Solo una leggera contusione, che si è procurata nelle fasi concitate della fuga dal camper, per la madre. L'area è gestita da Finale Ambiente, la partecipata al cento per cento del Comune. I pochi camperisti presenti si sono spaventati. «Che cosa sarebbe successo se i mezzi fossero stati parcheggiati uno accanto all'altro come succede in piena stagione?», si sono chiesti. Ma in tutti i parcheggi le auto sono vicine, a volte quasi a sfiorarsi. Nel caso dei camper ci sono più rischi perchè all'interno si cucina e si fa uso di bombole di gas e di apparecchiature elettriche.

L'area camper di Finale che può ospitare sino a 180 mezzi è considerata alla stregua di un parcheggio. Per la sosta di un giorno si pagano 18 euro. Si ha diritto a utilizzare i servizi presenti, acqua calda e fredda, doccia, raccolta rifiuti, servizi igienici e scarico dei liquami (solo questo è a pagamento ed ha un costo di 5 euro). E' vietato ai camperisti di fare attività di campeggio. Non possono cioè banchettare o svolgere attività del genere, all'esterno dei loro mezzi. «Sono parcheggiati a una distanza di sicurezza uno dall'altro, ma siamo solo in un normale parcheggio riservato a camper», ricorda il direttore di Finale Ambiente, Pietro Moltini.

Provincia, braccio di ferro Pdl-Lega sulle deleghe all'assessore Bendotti::La Lega nord chiede l...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

POLITICA. IL CASO PROTEZIONE CIVILE

Provincia, braccio di ferro Pdl-Lega sulle deleghe all'assessore Bendotti FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

Germano Bendotti

La Lega nord chiede la restituzione della delega alla Protezione civile all'assessore Germano Bendotti. Se non avverrà minaccia una crisi in giunta. Eppure il presidente della Provincia è irremovibile: «Non è adeguato a ricoprire questo ruolo». Braccio di ferro tra il Carroccio e Massimo Nobili dopo che quest'ultimo, in occasione del tornado che ha devastato Verbania, aveva deciso di togliere Bendotti dalla guida della Protezione civile per la sua assenza al momento di fronteggiare l'emergenza.

Il direttivo provinciale leghista ha deliberato la richiesta della restituzione del mandato. «La nostra richiesta - dichiara il segretario provinciale della Lega Marco Campanini è di riassegnare la delega a Bendotti. Successivamente si avvii una verifica sulle procedure operative per le situazioni di emergenza che, siamo sicuri, non è stata eseguita in maniera corretta». Campanini se la prende anche con Valerio Cattaneo, che sostiene che la questione non è politica ma solo fiduciaria col presidente della Provincia: «Ciò che afferma il coordinatore del Pdl non è vero. Le deleghe vengono assegnate dopo un accordo politico ed è evidente che una revoca attuata in questo modo fa venire meno l'intesa».

Per evidenziare quanto sia importante l'alleanza con la Lega Campanini sottolinea: «Ricordo che la Lega sostiene con lealtà e correttezza esponenti del Pdl oltre che in Provincia, nei Comuni di Verbania e Gravellona Toce». Ma il presidente Nobili non ha alcuna intenzione di tornare sulle sue decisioni: «All'indomani del nubifragio che ha colpito Verbania ho assunto le deleghe alla Protezione civile perché ho ritenuto che Bendotti fosse inadeguato a svolgere questo compito. Ho subito espresso l'intenzione di ridistribuire le deleghe a qualche altro assessore di provenienza leghista». Precisa Nobili: «Va rammentato che Bendotti si è auto sospeso, per quanto riguarda la delega alla Protezione civile, in un momento particolarmente critico e io sono intervenuto personalmente per non lasciare scoperto un ruolo di coordinamento politico importantissimo in questo momento. Lui, invece, è rimasto in Ossola ad una festa dopo essere venuto a conoscenza di quanto stava accadendo nel Verbano. Si è rifatto vivo facendo comparsa in prefettura una settimana dopo». Nessuna replica da parte di Campanini: «Nobili è d'accordo alla convocazione di un tavolo politico, pertanto rimandiamo a quell'occasione ogni chiarimento».

Altra lettera a Monti "Il governo aiuti Villa Taranto"::Valerio Cattaneo chie...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

MALTEMPO. INTERVENTO DI CATTANEO

Altra lettera a Monti "Il governo aiuti Villa Taranto" FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

Sono 336 le piante di alto fusto cadute a Villa Taranto

Valerio Cattaneo chiede aiuto al governo per il recupero dei giardini di Villa Taranto sfregiati dal tornado. La richiesta del presidente del Consiglio regionale è arrivata con una lettera inviata personalmente al premier Mario Monti. Altre tre sono state recapitate ai tre ministri piemontesi: Elsa Fornero del Lavoro; Corrado Passera per lo Sviluppo economico e Renato Balduzzi della Salute. Nella lettera inviata al capo del governo, Cattaneo, non si perde in preamboli sicuro che Monti sia al corrente di quanto accaduto dato che, proprio nel momento in cui si è scatenato il tornato alle 19,58 di sabato 25 agosto, il premier era a Stresa per l'inaugurazione delle Settimane musicali. Pertanto va subito al sodo sottolineando che «la maggiore preoccupazione riguarda la distruzione dei giardini botanici» e ricordando che «Villa Taranto è di proprietà dello Stato».

Cattaneo fa inoltre presente che gli amministratori locali, i parlamentari e il prefetto, hanno sostenuto la necessità «che i giardini riaprano al più presto» evidenziando l'importanza del sito, per la forte attrazione turistica, nell'ambito dell'economia del Lago Maggiore. Infine Cattaneo, prima di concludere il suo scritto, invita il premier, durante i soggiorni nella sua casa di Lesa, a visitare a Villa Taranto per aver una maggiore ragguaglio sui danni. «Conoscendo la sua sensibilità e attenzione a sostenere forme e misure per rilanciare l'economia e la competitività scrive Cattaneo -, nonché i suoi legami con il nostro territorio, sono a chiederle, in occasione di un suo soggiorno a Lesa, che dista 10 chilometri da Pallanza, di visitare Villa Taranto per rendersi conto personalmente dei gravi danni subiti da uno dei più importanti giardini del mondo».

Gli stessi contenuti sono anche nelle lettere inviate ai ministri. A tutti viene naturalmente chiesto un impegno per sostenere «il pronto recupero dei giardini di Villa Taranto». Nel frattempo è ancora al vaglio della Giunta regionale la richiesta dello stato di calamità naturale fatta dal presidente della Provincia, Massimo Nobili. Da oggi cominceranno a essere operative a Villa Taranto le squadre dei forestali della Regione e degli uomini della Protezione civile e dell'Aib, l'antincendio boschivo. Un aiuto lo darà anche l'Ipla, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, una società a capitale pubblico della Regione, che con il suo vice presidente Stefano Monteggia, ha dato la disponibilità a fornire conoscenze, tecniche e personale per il recupero del parco botanico verbanese.

Il presidente del Consiglio regionale ha invitato il premier sui luoghi del tornado

Pochi fondi all'Emilia Sul conto 3.600 euro::Il 31 maggio, a pochi...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

TERREMOTO. LA RACCOLTA A NOVARA

Pochi fondi all'Emilia Sul conto 3.600 euro **[C. BR.]**

Il 31 maggio, a pochi giorni dal terremoto che aveva colpito l'Emilia, il Comune di Novara decise di «adottare» simbolicamente quello di Cavezzo, 7300 abitanti in provincia di Modena, e di aprire un conto corrente per le donazioni provenienti dalla cittadinanza e quelle degli amministratori comunali. Intenzioni ottime, ma la solidarietà in tre mesi è stata limitata: sul conto sono stati versati in tutto 3.603 euro e 84 centesimi. In gran parte derivano dai gettoni di presenza (da 67 euro lordi l'uno) devoluti per una seduta dai consiglieri comunali e dai contributi degli assessori (100 euro a testa). Dalla popolazione invece sono arrivati solo 400 euro. La giunta ha ora deciso di versare la somma raccolta al Comune di Cavezzo, che la finalizzerà alla realizzazione di una tensostruttura da utilizzare come palestra. Costa 65 mila euro. Il Comune però non si arrende e ha deliberato di «supportare l'organizzazione nella città di Novara di un evento finalizzato ad un'ulteriore raccolta di fondi», da destinare sempre a Cavezzo.

Domani il servizio d'ascolto anti-truffa::Domani mattina i loca...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Villarboit

Domani il servizio d'ascolto anti-truffa [**A.ZA.**]

Domani mattina i locali della protezione civile «Millenium-Villarboit», dalle 10,30 alle 11,30, ospiteranno un nuovo incontro tra i carabinieri della Legione Piemonte e Valle d'Aosta e la cittadinanza. L'appuntamento si inserisce nell'ambito del ciclo di appuntamenti dedicati al servizio di ascolto fornito dalle forze dell'ordine alla comunità.

disabili, arrivano le rette la protesta delle famiglie

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CENTRO ATLANTIS

Disabili, arrivano le rette la protesta delle famiglie
agli impianti sportivi

Castelminio, via alla festa delle divise

È tutto pronto per domenica prossima agli impianti sportivi di Castelminio per la 3^a edizione di La divisa al servizio del cittadino . La festa si concluderà alle 18,30 con l'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri. Fra le novità di quest'anno, una delegazione dell'Esercito Militare, la Croce Rossa Militare, che monterà alcune tendopoli da campo, il Corpo degli Artificieri che durante il pomeriggio simuleranno il brillamento di esplosivi. Interverranno con un proprio stand espositivo: Vigili del Fuoco di Castelfranco, Polizia Locale, Esercito e Aeronautica Militare, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Penitenziaria, Croce Rossa, 118, Pronto Soccorso di Castelfranco, Avis di Castelfranco, Associazione Carabinieri in Congedo e Protezione Civile. (d.g.)

CASTELFRANCO Centro Atlantis, scoppia la rivolta delle famiglie. I tagli della Regione e dell'Usl incombono sul destino dei 126 ospiti del centro per disabili e sulle loro famiglie. Le normative regionali finora tutelavano le famiglie dei disabili dal punto di vista economico. Per le attività diurne del centro infatti le spese erano sostenute in parte dalla Regione e dal Comune, in parte dell'Usl. Il tutto in virtù di una legge regionale. La Regione tuttavia ora intende cambiare questo quadro. In queste settimane le famiglie del centro hanno saputo che la Regione non intende più sostenere le spese per trasporto e mensa per i disabili. Tradotto in termini semplici, ciascuna famiglia dovrebbe sborsare 125 euro al mese per questi servizi. C'è di più. In virtù delle misure governative annoverate sotto la manovra detta "spending review", vi dovrebbe essere un taglio dei finanziamenti dell'Usl al centro per un 5%. Tenendo conto che il costo giornaliero degli ospiti varia dai 125 euro (disabilità più gravi che sono un ottantina) ai 65 euro (disabilità meno gravi, una quarantina di pazienti), il taglio potrebbe significare per le famiglie una retta annua variabile dai 1000 fino ai 1500 euro. Per questo motivo le famiglie del centro sono in agitazione e hanno deciso di prendere parte alla manifestazione indetta dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap il 5 ottobre a Treviso per protestare contro i tagli della Regione Veneto. «Le famiglie non intendono contribuire volontariamente affinché siano garantiti i servizi essenziali di assistenza ai propri figli» spiega Luana Calabrese a nome del Comitato Rette Accoglienza Residenziale» la contribuzione per l'assistenza sociale e sanitaria dei più deboli deve venire dalla collettività e non dalla famiglia. (d.q.)

dia i soldi ai terremotati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

SEL CONTESTA MURARO

«Dia i soldi ai terremotati»

«I 50 mila euro per la caccia ci sono, ma non i 20 mila per i terremotati». Questa l'accusa del consigliere provinciale di Sinistra ecologia e libertà Luigi Amendola che ieri ha consegnato al presidente della Provincia Leonardo Muraro una lettera di sollecito perché l'ente si attivi al più presto per l'erogazione del contributo alle popolazioni vittime del sisma in Emilia. Il 29 maggio infatti Sel e Idv hanno presentato un ordine del giorno che impegnava il Sant'Artemio a devolvere 20 mila euro a favore dei terremotati. Il 30 maggio, in consiglio provinciale, Muraro ha dichiarato di voler appoggiare la richiesta. Lo stesso assessore alla Protezione civile, Mirco Lorenzon, si era detto disponibile. «Fino a oggi, a quel contributo richiesto non è seguito nessun atto amministrativo», attacca Amendola, «L'assessore Lorenzon, da me più volte sollecitato sulla vicenda, pur dandomi sempre risposte positive, di fatto ancora non ha effettuato nessun atto amministrativo e nemmeno i dirigenti. Il bilancio è stato approvato, 50 mila per la caccia ci sono ma i terremotati ancora attendono». (l.c.)

"C'è una bomba in Comune", ma è un falso allarme

Cardano al Campo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"C'è una bomba in Comune", ma è un falso allarme"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

"C'è una bomba in Comune", ma è un falso allarme

Una telefonata in Comune alle 8.30 ha avvisato della presenza di un ordigno all'interno del palazzo comunale.

Transennata l'area tra il Municipio e la chiesa. Sul posto polizia, carabinieri, protezione civile e vigili del fuoco

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Allarme bomba a Cardano al Campo. Una telefonata al centralino del Comune alle 8.20 di oggi, giovedì 6 settembre, ha avvisato della presenza di un ordigno all'interno del palazzo comunale. Subito è scattato l'allarme, con gli artificieri della polizia, il nucleo cinofilo antiesplosivi di Malpensa con tre labrador, i carabinieri, i vigili del fuoco sul posto (nella foto: la prima squadra in posto). Nel frattempo il personale presente in municipio è stato fatto evacuare completamente. Gli specialisti hanno invece controllato tutti i locali dei 3 edifici che costituiscono il palazzo municipale e aiutati dai vigili del fuoco sono anche saliti sul tetto per mezzo di una scala. L'area tra il Comune e la Chiesa di Sant'Anastasio è stata transennata e l'accesso vietato ai non addetti alle operazioni, a cura di Polizia Locale, Carabinieri e poi della Protezione Civile. Per l'amministrazione comunale erano presenti la sindaca Laura Prati (rimasta nel palazzo comunale), il vicesindaco Costantino Iametti e l'assessore alla Sicurezza Nicola Del Vecchio.

I cani hanno controllato tutti e tre gli edifici del complesso: il municipio, la sede della Polizia Locale, la Biblioteca.

L'allarme è rientrato intorno alle 11: all'interno e all'esterno del Comune non è stata trovata nessuna bomba, i dipendenti sono tornati al lavoro e la strada davanti al Comune è stata riaperta. Il Comune sposterà denuncia contro ignoti per procurato allarme e il sindaco Laura Prati chiederà un controllo dei tabulati. Dalle prime informazioni, sembra che la voce che ha chiamato il centralino avrebbe detto con accento ostentatamente straniero: "C'è una bomba, uscite tutti". «Il Comune - commenta Laura Prati - non ha mai subito minacce e crediamo si tratti solo di un mitomane che ha movimentato molta gente»

6/09/2012

redazione@varesenews.it ü'l

Siccità: "Sette milioni di danni per l'agricoltura varesina"

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Siccità: "Sette milioni di danni per l'agricoltura varesina""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Siccità: "Sette milioni di danni per l'agricoltura varesina"

Queste le stime di Coldiretti che ha richiesto lo stato di calamità naturale. I più colpiti sono il settore cerealicolo e la produzione di latte

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Supera i 7 milioni di euro, secondo le stime di Coldiretti, il bilancio dei danni patiti dall'agricoltura varesina a causa della siccità di questa estate. L'associazione ha richiesto lo stato di calamità naturale.

Per il presidente di Coldiretti Varese, Fernando Fiori la situazione è «drammatica e complessa, che va valutata dentro e fuori i confini della nostra provincia: la scarsità di terreni irrigui mette la nostra agricoltura in balia di un clima che, negli ultimi anni, ha registrato crescenti anomalie: anche le piogge dei giorni scorsi, tardive e limitate non hanno potuto migliorare la situazione».

A fine agosto, spiega l'associazione, chi ha potuto ha incrementato l'irrigazione artificiale, con un notevole aggravio di costi per le imprese.

Ad essere maggiormente colpiti sono il settore cerealicolo (con perdite che in alcune aree, soprattutto nella zona "bassa", hanno superato il 50%, attestandosi comunque su una media provinciale tra il 40% e il 50%) e la produzione del latte, con un calo stimato in agosto tra il 15% e il 20%: «Per i bovini il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi, oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e, di conseguenza, dalla mungitura si ottiene meno latte».

Stalle esposte a nord, ventilatori, doccette, cuccie protette per i più piccoli e continui rifornimenti di acqua sono state alcune delle contromisure adottate dagli allevatori varesini.

Ma l'afa e le temperature, continua la Coldiretti di Varese, hanno tolto l'appetito anche ai maiali che hanno consumato fino al 40% in meno della consueta razione giornaliera di 3,5 chili di mangime e con un conseguente, sostanziale calo dell'accrescimento.

Il caldo ha pesanti effetti anche sulle galline, che hanno prodotto meno uova, e sulle api (produttrici dell'ottimo miele della nostra provincia) che hanno avuto difficoltà a prendere il polline e il nettare.

Danni ingenti si registrano in tutti i settori produttivi, in particolare per i comparti orticolo e florico: «Purtroppo ci attendiamo pesanti ripercussioni anche nel prossimo futuro» aggiunge il direttore Francesco Renzoni, riferendosi ai danni ribaltatisi a catena su tutti i comparti, in particolare sulla zootecnica: «Le gravi perdite del raccolto cerealicolo in campo, infatti, si stanno ripercuotendo sul mercato dei cereali: l'impossibilità di contare su raccolti propri obbliga gli imprenditori ad approvvigionarsi esternamente, con un'impennata di prezzi per quanto riguarda mangimi e farine».

6/09/2012

redazione@varesenews.it

L'Aquila, con emergency in diretta a tre anni dal terremoto

Tv - L Aquila, con emergency in diretta a tre anni dal terremoto | Scienza e tecnologia | Varese News

Varesenews

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

L Aquila, con emergency in diretta a tre anni dal terremoto

Dal 6 agosto da piazza Duomo, dibattiti e spettacoli per dare voce ai diritti disattesi. Tra gli altri: Gino Strada, Erri De Luca, Ascanio Celestini, Alessandro Bergonzoni, Frankie Hi-Nrg, Fiorella Mannoia e molti altri

| Stampa | Invia | Scrivi

Video

Da giovedì **6 a sabato 8 settembre Emergency arriva a L'Aquila. A tre anni dal sisma**, torna nella città che vive ancora le conseguenze del disastroso terremoto per il suo 11° Incontro nazionale.

In una tensostruttura appositamente allestita in piazza Duomo, **incontri, conferenze, dibattiti, musica e spettacoli** parleranno dei diritti disattesi in Italia e nel mondo e di Emergency, una storia di progetti umanitari e impegno civile lunga 18 anni. Gli eventi saranno trasmessi in diretta "a rete unificata" su **Incontronazionale.emergency.it**, su Altratv.tv, **sulle web tv e sui media digitali locali del network**. In live streaming anche sui grandi network editoriali. Le trasmissioni saranno distribuite grazie alla piattaforma Streamago di Tiscali. Per **twittare in diretta hashtag #emergency2012**.

LA DIRETTA VIDEO

Il programma

Giovedì 6 settembre alle ore 21.30 da piazza Duomo Corradino Mineo (Rainews24) condurrà "Emergenza Italia", incontro pubblico con Cecilia Strada (presidente di Emergency), Giancarlo Caselli (Procuratore della Repubblica), il vignettista Vauro, Don Pino De Masi (Libera), Maurizio Landini (Fiom-CGIL) e il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente.

Venerdì 7 alle ore 21.30 Lella Costa condurrà la serata "Le parole di Emergency". Ospiti: Gino Strada, Cecilia Strada, Erri De Luca, Frankie Hi-Nrg, Ascanio Celestini e Alessandro Bergonzoni. Sabato 8 settembre alle 21.30 la serata sarà dedicata alla musica con Marina Rei, Paola Turci, Frankie Hi-Nrg e Fiorella Mannoia.

Il programma dettagliato dell'evento è disponibile sul sito **Incontronazionale.emergency.it**.

6/09/2012

redazione@varesenews.it

Finta bomba, il comune denuncia contro ignoti.

Cardano al Campo - Finta bomba, il Comune denuncia contro ignoti | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Finta bomba, il Comune denuncia contro ignoti

Dopo l'episodio di giovedì mattina, interviene il sindaco Laura Prati: «Uno scherzo di cattivo gusto, che non rispetta il lavoro altrui».

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Questa mattina attorno alle 8.20 in Comune a Cardano al Campo è giunta una telefonata minatoria che annunciava la presenza di una bomba nel palazzo municipale. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli artificieri della Polizia, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, il nucleo cinofilo antiesplosivi di Malpensa, la Protezione Civile, mentre il personale in servizio presso gli uffici comunali, nei tre edifici del Palazzo municipale, della Torre e della Casa della Cultura, è stato evacuato. Al termine di dettagliate e capillari verifiche in tutti i locali dei tre edifici non è stato rinvenuto alcun ordigno, e nemmeno alcun involucro sospetto, pertanto attorno alle 11 è stato decretato ufficialmente il "falso allarme" e il personale comunale è potuto rientrare negli uffici per svolgere il proprio lavoro.

La Sindaca di Cardano al Campo Laura Prati, che è stata immediatamente avvisata dell'accaduto e ha seguito da vicino le operazioni condotte dalle forze dell'ordine, commenta così l'amaro episodio: «Siamo sollevati che non ci fosse alcun ordigno nel palazzo municipale, ma dobbiamo dire che si è trattato di uno scherzo di cattivo gusto, che non mostra alcun rispetto per il lavoro altrui. Il notevole spiegamento di forze dell'ordine e l'evacuazione di tutti gli uffici comunali in attesa delle verifiche sono fatti tutt'altro che divertenti, anzi hanno fatto perdere una mattinata di lavoro a molte persone, danneggiandone il lavoro e precludendo ai cittadini la possibilità di accedere agli uffici comunali per le proprie incombenze. Noi, come amministrazione comunale, siamo sereni e tranquilli e andiamo avanti con il nostro lavoro. Non abbiamo mai ricevuto minacce e pensiamo che tutto sia dovuto all'iniziativa sconsiderata di un mitomane che ha compiuto una burla di cattivissimo gusto. Detto questo, ringraziamo sentitamente le forze dell'ordine che si sono prodigate con la massima attenzione ed efficienza per effettuare le necessarie verifiche in tutto il palazzo, negli edifici e negli uffici comunali, inclusi il tetto e le scale esterne».

Il Comune di Cardano al Campo sposterà denuncia contro ignoti per procurato allarme.

6/09/2012

redazione@varesenews.it

Gli scout di Loreo hanno spento 20 candeline

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La*"Gli scout di Loreo hanno spento 20 candeline"*Data: **06/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/09/2012 - 16:09

Delta

L'ANNIVERSARIO Il gruppo si è ritrovato a Villaggio Norge alla presenza di circa 300 persone

Gli scout di Loreo hanno spento 20 candeline

Molte autorità presenti per l'occasione. Coinvolti 280 ragazzi bassopolesani

N. F. LOREO - Vent'anni e non dimostrarli, un compleanno unico nel suo genere che ha raccolto domenica mattina alla tensostruttura di Villaggio Norge a Rosolina la storia del gruppo scout Loreo 1°. Più di 300 persone presenti, scout e amici di ieri e oggi che hanno voluto celebrare le venti candeline di un gruppo storico, capace per tutti questo tempo di raccogliere ben 280 ragazzi e ragazze per regalare loro una proposta educativa nuova ed efficace. Conti fatti, queste persone rappresentano il 10% della gioventù loredana che, per una piccola realtà come Loreo, non sono poi pochi. In questi anni il gruppo scout è stato presente e si è fatto conoscere in varie realtà, non da ultima quella della Protezione civile intervenendo con alcune squadre nel terremoto dell'Aquila, a Roma durante i funerali di Papa Giovanni Paolo II e durante la visita a Venezia di Papa Benedetto XVI. Ma ancor di più ha dato modo ai giovani di Loreo di avere un'alternativa, favorendo la formazione del carattere e, perchè no, regalando occasioni di aggregazione e divertimento assai rare di questi tempi. La giornata di festa è cominciata alle 9.30, quando sono cominciate ad arrivare i primi "veterani" con le proprie famiglie a seguito, poi alle ore 11 via libera alla messa celebrata dal vescovo di Chioggia monsignor Adriano Tessarollo e dai parroci di Loreo e Rosolina, senza dimenticare la presenza delle diverse autorità loredane, della Provincia di Rovigo e della Regione Veneto e di altri scout della zona rodigina. Poi è arrivato il momento della vera e propria festa grazie al grosso pranzo distribuito a tutti gli invitati, un menù completo di primo, grigliata, contorni e dolce interamente cucinato dagli amici del gruppo e che ha raccolto giudizi più che positivi da tutto il tendone. Inoltre, i vari partecipanti per tutto il giorno potevano ricordare i vecchi tempi grazie alle varie mostre fotografiche ed i filmati di tutte le varie avventure vissute nella loro giovinezza scout. "Credo siano momenti come questi a renderci fieri del lavoro fatto - spiega Massimo Forzato, fondatore del gruppo scout Loreo 1° - e pensare che 'solo' vent'anni sono passati da allora. Quando si iniziò erano solo 5 i ragazzi in gruppo: Matteo Ballo, divenuto primo responsabile del Reparto Loreo 1°, Nicola Bergamin, che fu il primo animatore dei Lupetti, Enrico Grossato, che animò successivamente i ragazzi più grandi del Clan, Carlo Bonandini, il quale ora risiede in Svizzera, ed infine c'era anche Stefano Carli, il quale purtroppo è tornato alla casa del Padre; da questi primi cinque ragazzi - spiega Forzato - è nata una scommessa che ha dato vita al gruppo scout Loreo 1° e che da vent'anni offre un'alternativa alle ragazze e ragazzi di Loreo". "Sono veramente soddisfatto della buona riuscita della giornata - afferma Giampaolo Mori, capogruppo del Loreo 1° - e proprio per questo motivo volevo cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, dal gruppo Ausser di Rosolina che ci ha messo a disposizione la struttura ed i propri mezzi e uomini, l'amministrazione comunale di Rosolina, la Pro Loco di Loreo, le varie autorità presenti come l'assessore regionale Isi Coppola, il presidente della provincia Tiziana Virgili, i sindaci di Loreo e Rosolina Bartolomeo Amidei e Franco Vitale, il vescovo di Chioggia monsignor Adriano Tessarollo; un grazie particolare anche ai cuochi Stefano Frigato, Guido Mori, Umberto Frezzato, Monica Ferrari e Fabio Biolcati, ai capi del gruppo scout Loreo 1° per il grosso impegno dimostrato in questi mesi, alle famiglie dei capi presenti e futuri e tutti coloro che ci sono sempre stati vicini, ed infine tutti coloro che hanno fatto parte di questa bellissima storia, i quali ci hanno fatto nascere e crescere grazie alla loro voglia di stupire". ü'l

L'Emilia nel cuore grazie al concerto benefico

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"L'Emilia nel cuore grazie al concerto benefico"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/09/2012 - 16:12

Medio-alto Polesine

STIENTA Musica in piazza per iniziativa dell'associazione culturale a partire dalle 21 di domenica

L'Emilia nel cuore grazie al concerto benefico

Solidarietà dell'Ensemble Duenote a sostegno delle popolazioni terremotate

Mirco Mazzali Stienta - Domenica nove settembre presso piazza G. Di Vittorio alle 21 va in scena il concerto di beneficenza per le popolazioni terremotate di Finale Emilia. Un concerto dell'Ensamble Duenote, un associazione culturale e musicale nata in paese nel novembre del 2010 da un' idea di Federico Benini e Nicola Medici, due amici e colleghi musicisti rispettivamente fagottista e oboista che hanno coinvolto nel progetto anche Francesco Aldi, flautista; Salvatore Pennisi, clarinetista e Letizia Mantovani, cornista. Il concerto si compone con musiche da film e colonne sonore. Un avvenimento sicuramente importante e che ha bisogno del richiamo del grande pubblico. Per informazioni e curiosità si può andare sul sito: www.associazioneduenote.com. Ovviamente è fondamentale che anche il tempo dia una mano, vista la molta pioggia caduta in questi giorni. Ricordiamo che l'associazione Duenote, in forte crescita con il passare degli anni, opera attraverso iniziative culturali e didattiche con concerti e altre attività'. Dunque domenica nove settembre a chi ha l' Emilia nel cuore, non si può mancare a questo evento.

Medie, alunni nell'ala di via Canozio

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"*Medie, alunni nell'ala di via Canozio*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 06/09/2012 - 16:10

Badia-Lendinara

IL POST TERREMOTO Verrà resa nota oggi la verifica sismica compiuta sull'immobile scolastico

Medie, alunni nell'ala di via Canozio

Ai genitori sarebbero state date rassicurazioni sul normale avvio dell'anno 2012-2013

Samantha Martello LENDINARA – È attesa per oggi la comunicazione ufficiale dell'esito della verifica sismica di cui è stato oggetto l'immobile scolastico, che accoglie le medie di Lendinara. Infatti, nel corso del consiglio d'istituto della scuola Alberto Mario, in programma per oggi nel tardo pomeriggio, l'amministrazione comunale dovrebbe rendere nota la situazione che la verifica sismica ha evidenziato per quella parte di edificio che si affaccia su via Marconi. Era proprio questa, infatti, la porzione di immobile per la quale la commissione provinciale, incaricata di svolgere sopralluoghi sugli immobili dopo il terremoto di maggio, aveva dichiarato l'inagibilità del secondo piano fino allo svolgimento delle opportune verifiche sui controsoffitti. Le verifiche svolte sull'immobile avevano, infatti, evidenziato nel sottotetto della scuola media Mario, per la parte di via Marconi, la presenza di distacchi tra le capriate del tetto e la struttura portante secondaria. Situazione, questa, che ha convinto l'amministrazione comunale a procedere con una verifica sismica, il cui esito è particolarmente atteso sia dai genitori sia dagli alunni che, mercoledì prossimo, torneranno sui banchi di scuola. Ormai, però, sembra essere solo questione di ore. Il sindaco Alessandro Ferlin, infatti, ha fatto sapere che nella giornata di martedì, la giunta è stata informata dell'esito della verifica sismica, che però verrà comunicata oggi nel consiglio d'istituto. L'incontro con la scuola, a cui prenderanno parte il sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione Federico Amal, servirà anche per informare sulle modalità di inizio del nuovo anno scolastico, che da indiscrezioni non pare assolutamente a rischio. Tra le soluzioni prospettate, pare stia prendendo sempre più corpo quella secondo cui l'anno ripartirà con i ragazzi trasferiti nell'ala di via Canozio, mentre quella su via Marconi rimarrebbe libera perché pare inagibile. Nel frattempo, nella giornata di ieri, una delegazione di genitori degli alunni delle medie ha incontrato il sindaco Ferlin per fare il punto sulla questione, in merito alla quale i genitori hanno ribadito la scarsa informazione che ha caratterizzato tutta la vicenda, creando allarmismo e preoccupazione tra le famiglie. Anche ai genitori non sarebbe stato comunicato l'esito della verifica sismica, in attesa della sua comunicazione ufficiale di oggi, ma ci sarebbero state comunque rassicurazioni sul normale avvio dell'anno scolastico e sull'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di informare con una missiva tutti i genitori sullo stato dell'immobile scolastico.